



COMUNE DI ROVIGO

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 05 NOVEMBRE 2013**

**Trascrizione a cura di AS2 Srl
Via della Resistenza, 4 - ROVIGO**

INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 – “Interrogazioni ed interpellanze scritte in attesa di risposta,...”	Pag.	04
PUNTO N. 2 – “Interrogazioni ed interpellanze”.....	Pag.	26
PUNTO N. 5 – “Mozione: SOSPENSIONE temporanea Progetto definitivo...”	Pag.	28

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Buon pomeriggio.

Martedì 5 novembre, ore 15.41.

Nell'augurare a tutti buon lavoro, chiedo ai signori Consiglieri e anche agli Assessori di prendere posto.

Do la parola al nostro Segretario Generale per l'appello. Prego, Segretario.

Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Vicesegretaria Generale:

Avezzu' Paolo, presente; Bedendo Simone, presente; Bellinello Renzo, presente; Boreggio Claudio, presente; Borgato Andrea, presente; Borsetto Ottavio, presente; Brusaferrò Michele, assente; Businaro Barbara, assente; Chendi Nello, assente; Contiero Antonello, presente; Frigato Federico, presente; Gioachin Flavio, presente; Guarnieri Aldo, presente; La Paglia Vittorio, presente; Martinello Michele, assente; Masin Matteo, presente; Menon Silvia, assente; Montagnolo Angelo, presente; Nale Monica Umberta, presente; Nalin Giovanni, presente; Ongaro Renzo, presente; Osti Armido, presente; Paron Claudio, assente; Patrese Vani, presente; Piva Bruno, presente; Roana Walter, presente; Romeo Nadia, presente; Ruzzante Franco, presente; Salvan Rinaldo, presente; Scaramozzino Giuseppe, presente; Settini Nicola, presente; Sguotti Giacomo, assente giustificato; Zanforlini Alessandro, assente.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Sono entrati Bedendo e Martinello.

Allora 27 presenti, la Seduta è valida.

Direi di nominare subito gli scrutatori.

Vedo un volontario nella persona del Consigliere Settini, grazie la disponibilità; la stessa disponibilità che mi dà il Consigliere Bedendo, che sprizza di gioia. Grazie per la disponibilità.

Devo dire l'unico volontario, ha fatto l'accenno: allora Settini, Bedendo e Borgato.

PUNTO N. 1 – “Interrogazioni ed interpellanze scritte in attesa di risposta, ai sensi dell’art. 28, comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale”.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora iniziamo il nostro... i nostri lavori con il primo punto all’ordine del giorno con la risposta alle interrogazioni e interpellanze scritte in attesa di risposta ai sensi dell’articolo 28, comma 4, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Devo dire che in questi giorni, quindi ringrazio sia i collaboratori e collaboratrici come gli Assessori ma soprattutto anche i Consiglieri, ci sono state delle segnalazioni di o risposte date o risposte ancora da dare, per cui se nel corso dell’elenco, io prima parto con le interpellanze e interrogazioni scritte dell’anno 2013 e poi quelle presentate sempre dell’anno 2013 in Consiglio Comunale che, non avendo avuto risposta, si trasformano in necessità di avere risposta scritta.

Se vi è qualche omissione nessun problema perché si è qua per dare le risposte ai Consiglieri quindi lavorando può esserci qualche problema.

Io direi di iniziare, dicevo, con quelle scritte, la prima in... andiamo ovviamente in ordine di tempo, è quella proposta il 29 gennaio dal Consigliere Gioachin avente ad oggetto “Espropri Passante Nord” era rivolta al signor Sindaco e all’Assessore ai Lavori Pubblici, Piscopo, è in attesa di risposta; è stata trattata in Consiglio Comunale il 22 aprile, attendeva risposta scritta ed era stata sollecitata anche con risposta con nota del 30 luglio.

È a conoscenza di qualcosa il signor Sindaco? Vediamo, allora do la parola al signor Sindaco. Prego.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Dovevamo acquisire... Ma io credo l’avevo già firmata, probabilmente c’è qualche rallentamento negli uffici perché necessitava acquisire anche documentazione che credo sia già arrivata, quindi farà... farò parte diligente per capire perché non è ancora arrivata.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Quindi la teniamo ancora in evidenza, bene.

La seconda in elenco sempre del 29 gennaio 2013, proponente il Movimento 5 Stelle, oggetto: “Concorso straordinario di farmacie” rivolta all’Assessore al Commercio, Zangirolami, in attesa di risposta, trattata in Consiglio Comunale il 22 aprile, gli interessati del Movimento 5 Stelle attendono risposta scritta.

Non so, ovviamente adesso ci sono i componenti del Gruppo e comunque do la parola all’Assessore Zangirolami e poi sentiamo se sono eventualmente soddisfatti o ulteriormente chiedono risposta scritta e di fronte a questo... Comunque do la parola all’Assessore Zangirolami.

ZANGIROLAMI MATTEO – Assessore:

Io a questa interrogazione, che mi è stata fatta credo la stessa interrogazione, più di qualche volta, avevo risposto già in sede di Seduta di Consiglio Comunale ma anche già risposto per iscritto, per cui qualora non fosse ancora pervenuta la risposta scritta sollecito gli Uffici a farla pervenire.

Io anche proprio di recente ho verificato, avendola trovata ancora negli elenchi, ho... mi sono assicurato che fosse stata fatta la risposta scritta.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Grazie, Assessore, facciamo una verifica con i due componenti del Gruppo.

Hanno ricevuto risposta scritta? Do la parola al Consigliere La Paglia. Prego.

LA PAGLIA VITTORIO – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Sì, grazie. Sì, è arrivata la risposta scritta, l'abbiamo valutata... insomma, per il momento ci riteniamo soddisfatti per la risposta perché risponde un po' a quello che aveva chiesto la Consiglieria.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Quindi va cancellata. Bene, chiarito anche questo, grazie.

La terza è sempre del 29 gennaio 2013, proponente Businaro Barbara "Progetto *e-commerce* a Rovigo e riqualificazione centro storico" rivolta all'Assessore Zangirolami, poi a una serie di altri Assessori.

Su questo chiedo in particolare ai componenti... non è un rimprovero, è solo un aiuto sia per me e miei collaboratori – anzi collaboratrici perché collaboratori ce n'è uno maschietto e tutte femminucce – e anche per gli Assessori, è vero che di solito si scrive magari tre-quattro, se potete è chiaro che di solito va rivolta al Sindaco, ma poi individuare... dopo sarà eventualmente il signor Sindaco se oltre a un Assessore che voi indicate può ritenere che anche altri Assessorati siano interessati, perché altrimenti si creano problemi perché qua l'avete... è vero che ci sono delle intersezioni, ripeto, è anche proprio per aiutarci insieme, non prendetela come un'osservazione, perché è rivolta a Zangirolami, Bimbatti e Piscopo, il rischio qual è? Che ognuno creda che abbia risposto l'altro e, nell'interesse, ve lo dico, del Consigliere o dei Consiglieri, dopo non vi arriva la risposta. Comunque, no, sentiamo e vi do subito poi la parola.

Allora, l'Assessore Zangirolami su questa terza interpellanza. Prego.

ZANGIROLAMI MATTEO – Assessore:

Anche qui, va beh, siamo sempre in tempo, io pensavo fosse già stata data risposta.

Dal quesito deduco che c'è molta confusione, probabilmente anche da una errata notizia riportata non in maniera fedele da parte dei giornali, qui stiamo parlando di un progetto integrato per la riqualificazione del centro storico, è un progetto che come Comune abbiamo presentato alla Regione al fine di accedere ad un bando di finanziamento regionale, comunico che abbiamo ottenuto il finanziamento, il nostro Progetto è arrivato terzo fra tutti quelli presentati dai vari Comuni della Regione Veneto quindi diciamo è stato giudicato tra i migliori formulati e ci ha permesso di ottenere un finanziamento da parte della Regione Veneto di 150.000 euro a cui però devono corrispondere... deve corrispondere un cofinanziamento pari a 187.000 euro garantito dal Comune e dagli altri *partner* che hanno aderito e sottoscritto il progetto.

Questi *partner* sono *in primis* le due associazioni del commercio ASCOM e Confesercenti che insieme al Comune di Rovigo compongono l'Ufficio di... cosiddetto di OGP, cioè di coordinamento del progetto strategico, che è presieduto e coordinato dall'architetto Ferlin, allora dirigente al Commercio e quindi in questa veste era stato espresso come coordinatore del progetto, quindi a differenza di quanto avvenuto in precedenza questa Amministrazione ha deciso di nominare come coordinatore del progetto un proprio dirigente interno e non... senza avvalersi di figure professionali esterne.

All'interno di questo progetto sono previste tutta una serie di linee progettuali – scusate il gioco di parola – che sono contenute comunque nel progetto che è accessibile, è agli atti dell'Amministrazione Comunale che è un complesso... è un progetto integrato e quindi è complesso ed articolato, tra queste linee vi è anche la linea di indirizzo di realizzare un sistema, una piattaforma *on line* per più che quanto meno nel... da subito avviare una attività di *e-commerce* vera e propria, la intendiamo più come una vetrina virtuale, ma è una linea di azione che è integrata a una serie di azioni più ampie che stiamo valutando.

A tal proposito è... abbiamo ricevuto ancora diversi mesi or sono una proposta da parte di un'azienda privata di Rovigo che, appunto, è ArchiMedia, è l'azienda che è citata anche nell'articolo, questo non vuol dire che questa... l'attuazione di questa linea progettuale è già stata affidata ad ArchiMedia ma sarà valutata dall'organismo di... l'OGP, cioè l'organismo di coordinamento, li modo migliore per attuare questa linea progettuale.

Tra l'altro, notizia proprio recente, abbiamo fatto alcuni incontri anche con l'Associazione Industriali, che è uno dei *partner* sottoscrittori del progetto, per capire se è possibile creare una sinergia fra questo progetto che deve essere attuato e un altro progetto in parte già realizzato dalla stessa Associazione Industriali, sempre in sinergia con il Comune di Rovigo Assessorato all'Informatizzazione, che riguarda anche tutto il sistema di reti *wireless* e un portale che è già stato predisposto dalla stessa Associazione Industriali, quindi è proprio di questi giorni la verifica della possibilità di integrare questi due progetti onde evitare dei doppioni o delle sovrapposizioni e quindi degli sprechi di risorse pubbliche seppur in questo caso risorse della Regione Veneto, per cui non c'è niente di definitivo.

Poi se volete entrare nello specifico e volete acquisire, oppure vi posso fornire copia del progetto strategico che è agli atti degli Uffici.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Assessore.

La parola al Consigliere Businaro sia per esprimere soddisfazione e poi per verificare su quella questione, appunto, della eventuale risposta scritta o se si ritiene soddisfatta così. Prego, Consigliere.

BUSINARO BARBARA – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Mi scusi, che avevo fatto confusione col microfono. Ecco.

Grazie, Presidente.

Io ringrazio l'Assessore e faccio solo notare che, appunto, altre volte mi era stato risposto che non c'era alcun progetto allora. È vero che la stampa magari a volte può riportare delle cose poco chiare o comunque poco precise, però altre volte su... cioè ho insistito per chiedere appunto la risposta scritta proprio perché mi era stato detto che non c'era alcun progetto.

Ora sono contenta di sapere che il progetto c'è, di capire il... che tipo di finanziamento c'è e, siccome l'interrogazione era di gennaio, io chiedevo di sapere, appunto, qual era la spesa per il Comune o comunque le risorse che avrebbe dovuto impegnare il Comune e adesso l'ho capito.

Chiedo di avere il progetto nello specifico, di poter quindi vedere le linee guida perché si chiedeva, nella mia interrogazione si chiedevano delle cose molto molto specifiche, quindi se c'è tutta, se tutta questa documentazione è disponibile chiedo di poterla acquisire per poter dare una letta e intanto ringrazio l'Assessore della risposta.

Per la questione di a chi fosse indirizzata la... l'interrogazione, altre volte, soprattutto ricordo con l'Assessore Piscopo mi è stato detto: questa cosa non è di mia competenza. Quindi, onde evitare risposte di questo genere, io preferivo inserire più Assessori e siccome c'era tutta una parte dell'interrogazione che riguardava parcheggi che rientravano nel progetto di riqualificazione che era stato descritto alla stampa, io avevo indicato appunto anche i Lavori pubblici e l'Urbanistica; sarà mia cura la prossima volta indirizzarlo al Sindaco, così poi vedranno gli Uffici dove meglio mandare la mia interrogazione, nella speranza di non ritrovarmi più con risposte del tipo: non è di mia competenza, quindi rifai l'interrogazione. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, grazie.

Allora l'Assessore ha già, con la collaboratrice, preso nota per eventuale... anzi per la integrazione della risposta verbale con la documentazione e quindi resta ancora la questione.

Passiamo alla quarta, Masin Matteo, 26 febbraio "Dimissioni da CdA ASM: Paolo Scalabrini. Richiesta chiarimenti", era indirizzato al signor Sindaco e all'Assessore Zangirolami "Dimissioni dal CdA di ASM di Paolo Scalabrini. Richiesta di chiarimenti", era stata trattata in Consiglio Comunale il 22 aprile e attendeva una risposta scritta. Se l'Assessore può integrare e poi sentiamo l'eventuale gradimento da parte del Consigliere Masin.

Le do la parola, Assessore? Prego.

ZANGIROLAMI MATTEO – Assessore:

Sì. Anche in questo caso, Presidente, la ringrazio.

Io vado a memoria e mi sembrava che... di aver già risposto verbalmente in sede di Consiglio e poi non so se è necessario poi mettere anche per iscritto, ma credo che a questo punto sia sufficiente eventualmente consegnare anche un estratto del verbale di quella Seduta, comunque io sono pronto a ripetere.

Io non ho molto da dire sulle dimissioni di Scalabrini, come dissi a suo tempo, io ho ricevuto una telefonata informale dal Consigliere Scalabrini il quale mi annunciava le proprie dimissioni dal suo ruolo di Consigliere di amministrazione di ASM SpA in questo – queste sono le motivazioni che telefonicamente mi ha detto – in netto, in contrasto con le modalità di gestione da parte del Presidente della maggioranza del CdA, in modo particolare in merito alla questione della società Arcobaleno Srl, che è una società partecipata da ASM SpA e da Cles e Cooperative Costruzioni. Questo è quanto so.

Poi devo altresì dire che non vi fu nessuna comunicazione ufficiale da parte di ASM verso il socio unico Comune nel informare il... e informarci che erano state recapitate le dimissioni irrevocabili da parte del Consigliere Scalabrini, tant'è che non fu mai avviata nemmeno la procedura per l'eventuale surroga del Consigliere Scalabrini.

Questo lo dissi allora e lo ripeto oggi, ritengo che sia stato un modo anche scorretto di procedere da parte dell'allora Presidente di ASM SpA perché a mio avviso avrebbe invece avuto il dovere di informare tempestivamente il socio unico al fine di consentire al socio anche l'esercizio a un proprio diritto quale quello della surroga del Consigliere dimissionario.

Io poi non ebbi più alcun tipo di incontro col Consigliere Scalabrini proprio perché non ricevetti mai alcun tipo di informazione ufficiale da parte di ASM.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Assessore.

La parola al Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Sinistra e Frazioni:

Sì. Grazie, Presidente.

Allora, io ringrazio ancora l'Assessore Zangirolami perché ha detto esattamente quello che mi aveva già detto l'altra volta in Aula, preme solamente far notare che l'interrogazione era divisa in due parti: su una parte si chiedeva se c'era stata conoscenza delle dimissioni che erano datate mi sembra il 21 dicembre grossomodo; dall'altra invece si chiedeva se, alla luce della normativa vigente, gli atti che venivano fatti da quel momento lì in avanti dal CdA potevano essere considerati nulli o annullabili. Era quello più che altro il senso dell'interrogazione.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora, per completare, così almeno vediamo se riusciamo a chiudere questa questione, Assessore Zangirolami, se può integrare? Grazie.

ZANGIROLAMI MATTEO – Assessore:

Io posso rispondere per quello che può essere il mio... la mia esperienza, il mio livello di conoscenza.

Mi sento di escludere questo rischio, certo che sottoporro questo suo quesito anche a un vaglio di natura giuridica e tecnica, perché io faccio l'Assessore e non faccio il tecnico, e quindi chiederò lumi agli Uffici se eventualmente questa situazione può avere provocato un caso come quello da lei ipotizzato, insomma io ritengo di escluderlo però è giusto che siano gli Uffici ad accertarlo.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Allora su questo aspetto l'interpellanza rimane in piedi.

Successiva dell'11 marzo 2013, Movimento 5 Stelle, oggetto "Area degradata a San Sisto" rivolta all'Assessore all'Ambiente, Bimbatti, e all'Assessore al Patrimonio, Piscopo, in attesa di risposta trattata in Consiglio Comunale il 22 aprile 2013, attendevano risposta scritta.

Così approfitto, perché non l'ho fatto prima e chiedo scusa, per giustificare l'assenza del componente della Giunta, l'Assessore Bimbatti, una breve indisposizione comunque si scusa con i colleghi, non può essere presente e quindi, non so era più una questione mi pare ambientale e so che l'aveva affrontata e me ne aveva anche parlato, su questo erano usciti anche articoli di stampa. Diciamo che la teniamo in piedi in attesa dell'Assessore Bimbatti, bene.

Passiamo al successivo del 16 aprile 2013, Frigato Federico proponente, oggetto "Club House Stadio Gabrielli", indirizzata all'Assessore ai Lavori pubblici, Piscopo, e all'Assessore al Bilancio, Bellinazzi, che peraltro ha dovuto assentarsi un attimo; qua vedo semplicemente "in attesa di risposta", vuol dire che non se n'è mai parlato in Consiglio. Assessore, è in grado di poter dare un contributo in Aula?... Club House, non so, chiediamo visto che è presente, se vuol ricordarlo un attimo...

INTERVENTO:

La rinnoviamo, dai.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

No, ho solo lo schema che avete visto depositato in cartellina...

INTERVENTO:

La prossima volta.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

No, se c'è la possibilità di chiudere la questione in tempi brevi, bene...

Do la parola al Consigliere Frigato.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Partito Democratico:

Vado a memoria... Se non ricordo male l'interrogazione chiedeva all'Assessore allo Sport, in particolare che poi non è presente, qual era la situazione rispetto al Club House visto che era stato oggetto molto discusso del precedente Bilancio e, se non ricordo male, erano stati stanziati circa 50.000 euro per mettere a norma quella struttura e poi c'erano continue lamentele anche da parte della società sportiva del Calcio Rovigo e ovviamente di chi usufruisce dello spazio.

Integro, visto che ho la parola, perché qualche settimana fa, mi pare un paio di settimane fa, durante anche una partita di calcio c'è stato un'ispezione, se non ricordo male, della Finanza, vado a memoria...

INTERVENTO:

Della ULSS.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Partito Democratico:

Della ULSS, ecco, scusi... Dell'ULSS, con la chiusura totale dello spazio anche ai soci del Club House e, se non ricordo male vado un po' a memoria, anche è stata comminata una multa, una sanzione.

Ne approfitto per chiedere chi pagherà questa sanzione visto che, appunto, è in capo all'Amministrazione Comunale la gestione di quello spazio e le incombenze riguardo la messa a norma.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, ma comunque... allora su quest'ultimo aspetto do la parola al signor Sindaco, invece direi, signora Righini, di prendere nota che questa interrogazione sia inoltrata all'Assessore allo Sport, Bimbatti, e quindi non più Piscopo, quindi Bellinazzi, ma all'Assessore allo Sport, Bimbatti. Prego, signor Sindaco, su quest'ultimo aspetto.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Sì, integro su quello che sono a conoscenza.

C'è stata un'ispezione dell'ULSS per ambienti inadeguati, va bene?, là successivamente poi gli Ispettori dell'ULSS hanno chiamato anche la Guardia di Finanza per vedere se si... se poteva esserci anche un reato di tipo fiscale.

Credo è stato fatto un rapporto indirizzato al Presidente della società sportiva, non è stato indirizzato al Comune. Abbiamo cercato chi ci può dire nel senso che... di capire meglio l'entità dell'eventuale reato, evidentemente c'è una situazione di degrado dell'ambiente in cui onestamente non è possibile esercitare la somministrazione di bevande, però chiaramente c'era anche il tentativo di venire incontro un po' a quelle che erano le necessità dei tifosi che frequentano lo stadio, anche se purtroppo, vista la situazione societaria, la situazione del campionato, non è che allo Stadio Gabrielli ci siano mai grandi folle, però l'avere a portata di mano un servizio come la somministrazione di un caffè e di una bibita poteva essere un servizio reso al pubblico. Evidentemente non è possibile perché non c'erano tutte le licenze e la, possiamo definirla, la casa, era una sorta di casupola più che casa, Club House mi sembra già un termine un po' pretestuoso, veniva adoperato soprattutto ad usi interni dalla società stessa che poteva somministrare e far pranzare gli atleti la domenica evitando spese che sono gravose in questo momento per la situazione della società.

Comunque questo è quello che so dell'ultima parte, la parte prima la completeremo con l'intervento dell'Assessore allo Sport.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora grazie, signor Sindaco.

Allora resta fermo il discorso che la risposta alla vecchia interpellanza verrà data dall'Assessore Bimbatti a cui sarà inoltrata la stessa.

Su quest'ultima se vuole brevemente esprimere eventuale gradimento o meno?

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Partito Democratico:

Sì. Grazie, Presidente.

No, io invito il Sindaco e l'Assessore allo Sport a controllare la situazione perché mi risulta che ovviamente da quell'indagine sia stato chiuso tutto però ci sono delle persone che ogni giorno frequentano il luogo, addirittura non soci della società o comunque affiliati e c'è... crea attrito questa situazione.

Poi il Presidente Pavarin, del Lapecer Calcio Rovigo – vado sempre a memoria – in quell'articolo su Il Carlino diceva sostanzialmente che lui girava all'Amministrazione Comunale il pagamento della sanzione in quanto il proprietario è appunto il Comune, quindi parlatevi, mettetevi d'accordo, perché la situazione rimane pesante e, a quanto so, si è comunque scaricato la responsabilità sull'Amministrazione.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, grazie.

Quella successiva, presentata il 22 aprile 2012 da Gioachin Flavio, "Richiesta forniture date su PIRUEA", era stata indirizzata all'Assessore all'Urbanistica, Bimbatti, in attesa di risposta sollecitata il 30 luglio, mancando l'Assessore ovviamente...

PIVA BRUNO – Sindaco:

La trasmetteremo, solleciteremo.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Esatto, ulteriormente.

Quella successiva del 22 aprile 2013, Movimento 5 Stelle, “Criteri di nomina dei Consigli di amministrazione delle società partecipate”, indirizzata all’Assessore Zangirolami, è stata inviata risposta con nota quindi successivamente alla predisposizione di questa nota il 29 ottobre, quindi è superata.

L’ultima della pagina interpellanza del 22 aprile 2013, Movimento 5 Stelle, “Allargamento area Parco Curiel”, indirizzata all’Assessore all’Ambiente Bimbatti e anche al signor Sindaco, risulta in attesa di risposta. Anche questo aspettiamo l’Assessore all’Urbanistica.

Alla pagina successiva interpellanza del 23 aprile 2013, proponente...

Scusate, l’angolino in fondo! Grazie.

Proponente il Consigliere Nalin Giovanni “Alienazione Piazzale di Vittorio”, indirizzata al signor Sindaco, attendeva risposta scritta. Su questo, signor Sindaco, se... vediamo se si può chiuderla?

Prego, la parola al signor Sindaco.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Credo che l’iter procedurale si sia concluso da poche... da poco tempo.

Intendeva questo forse?... No. Non ho capito allora.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Solo che non ho il testo... Allora può ricordarla brevemente, Nalin? Vediamo se è possibile in Aula?

PIVA BRUNO – Sindaco:

Sì, sì, sì.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Prego, Nalin.

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

Ma io avevo fatto un’interpellanza rivolta al signor Sindaco in aprile quando si era ventilata allora l’ipotesi di alienare Piazza di Vittorio e avevo posto una serie di domande, parte delle quali col passare dei mesi hanno avuto una risposta prevalentemente di natura tecnica, e le riformulo se ritenete.

Quindi: la stima economica dell’area, dal momento che si punta ad alienarla o si puntava ad alienarla credo che fosse importante capire qual era il valore che veniva attribuito; le entrate annuali garantite dall’attuale utilizzo dei parcheggi, questo ripeto risale sempre a qualche mese fa; il Piano della mobilità con relativi flussi del traffico da e per il centro città; soluzioni alternative adottabili per fare fronte, ovviamente nel caso della alienazione, all’eventuale cambio di destinazione del piazzale; stima dei dati di sosta circa l’utilizzo giornaliero del parcheggio multipiano con particolare analisi nei periodi di elevato flusso di mezzi di trasporto privato in occasione di eventi particolari e del mercato settimanale; stima storica dell’utilizzo giornaliero del parcheggio sul piazzale e del suo utilizzo nei giorni di mercato e delle varie iniziative e manifestazioni che si svolgono in prossimità del centro cittadino; e, per ultimo, alternative e/o integrazioni della mobilità attraverso il trasporto pubblico. Queste erano le domande.

Ripeto, ad alcune di queste ha avuto risposta grazie al lavoro dei tecnici rispetto al Piano del traffico, altre sono rimaste inevase.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Nalin.

La parola al signor Sindaco.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Grazie, Consigliere...

Trattandosi di una serie di dati tecnici le daremo risposta scritta, solleciteremo perché questa risposta scritta avvenga nei tempi consoni. Va bene?

È chiaro che sono troppi termini tecnici, numeri, per cui non si possono dare numeri a caso ma bisogna essere precisi.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Grazie, signor Sindaco.

Passo al successivo del 21 aprile 2013, vedo che si è assentato dall'Aula Masin, comunque presentata da Masin Matteo, all'oggetto "Risorse di Bilancio e possibili tagli alla sanità pubblica", forse il signor Sindaco in particolare se la ricorda proprio perché era rivolta a lei e la vedo qua ancora in attesa di risposta.

Vogliamo... Masin, sempre amichevolmente, se rientra nel... cioè in Consiglio Comunale, aveva due porte. Grazie.

La parola al signor Sindaco.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Mah, mi sembrava di avere risposto in parte forse in Aula ma evidentemente non era stata sufficiente la risposta.

Credo che la discussione sulla sanità, su quella rodigina naturalmente a cui dobbiamo riferirci pur non dimenticando che la sanità rodigina fa parte di un sistema che vede l'HUB di Rovigo essere un po' al centro di tutto il sistema sanitario polesano, è stata oggetto di discussione anche recentemente attraverso la revisione delle schede ospedaliere.

Io direi che continuiamo ad essere, come ho definito l'altra volta, moderatamente soddisfatti perché c'era la possibilità mai scongiurata ma viva fino all'ultimo momento, che l'ospedale di Rovigo potesse subire tagli pesanti soprattutto su quelle che vengono considerate le cosiddette eccellenze che mi pare siamo riusciti quasi tutti a mantenere.

È chiaro che ci sono... sono problemi che devono essere guardati a 360 gradi perché la sanità non comprende solo la struttura ospedaliera ma comprende tutti i servizi sul territorio, comprende anche la presenza di strutture private all'interno del territorio che hanno problemi di occupazione e abbiamo anche una struttura nuova che doveva già essere aperta e che naturalmente, proprio in ragione di questi tagli che ci sono stati anche nella medicina privata, nella sanità privata, ha ridimensionato i programmi di eventuali assunzioni che erano state previste.

Speriamo con questo che non vengano a mancare i presupposti ma, dalle notizie che ho raccolto, direi che forse il 2014 sarà l'anno in cui questa struttura sarà aperta con la previsione di mantenere quanto meno i posti, gli occupazionali nell'attuale vecchia sede ma eventualmente, attraverso un nuovo contratto, diciamo, che è stato fatto con la struttura pubblica speriamo che questa, ripeto, struttura invece privata riesca a mantenere e a incrementare l'eventuale occupazione.

Abbiamo problemi sull'altra struttura privata di tipo ambulatoriale però in parte non ci sono stati i tagli consistenti come veniva paventato, comunque c'è stato sicuramente un ridimensionamento del personale occupato.

Diciamo che siamo di fronte a dei cambiamenti che sono anche abbastanza inusitati per la sanità, la sanità pubblica che da un aspetto prevalentemente, come si può dire, incentrata sull'ospedale sta invece cambiando volto nel senso che il futuro sarà una... l'ospedale diventerà un momento importante ma non sarà il più importante della sanità in quanto i servizi privati, le strutture intermedie che si vanno delineando, assumeranno nel tempo una... l'importanza che il nuovo progetto, la nuova sanità del Veneto vuole darci.

Ecco, quindi ci sono stati sicuramente dei momenti di tensione e di paura per quanto riguarda la... l'occupazione da parte soprattutto della struttura privata di tipo prevalentemente ambulatoriale, c'è stato anche, sapete, l'intervento del Direttore Generale il quale aveva anche prospettato, anche se poi credo non sia ancora avvenuto, la possibilità di potere recuperare alcuni posti che magari venivano persi nella medicina privata, di recuperarli all'interno della struttura pubblica.

Ecco, la situazione esatta di quella che è stata l'eventuale perdita non l'ho... in questo momento non ho i numeri esatti, però da una situazione di vero allarme che si era prospettata siamo e stiamo in uno stato di preoccupazione, vigile direi se mi permettete il termine, e io quasi settimanalmente mi incontro col Direttore Generale proprio perché parliamo di tematiche che riguardano queste problematiche.

Ci sono anche altre problematiche che stanno insorgendo anche nella conduzione dell'ospedale per quanto riguarda alcuni servizi, per quanto riguarda alcune imposizioni che vengono fatte dalla Regione, ma, ripeto, è una situazione di controllo, di vigilanza, non vedo all'orizzonte gravissimi o... gravissimi problemi occupazionali. Probabilmente ce ne saranno ma se ne... se ci sono saranno limitati e, come facendo fede a quello che lo stesso Direttore Generale ha dichiarato circa un mese fa in questa sede, credo che l'integrazione fra pubblico e privato possa in qualche maniera fare da ammortizzatore a eventuali problematiche che dovessero sorgere.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, signor Sindaco.

La parola al Consigliere Masin. Prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Sinistra e Frazioni:

Grazie, Presidente.

Allora, la ricostruzione che ha fatto il Sindaco è corretta e... sì, va beh, si parlava effettivamente della possibilità di perdere alcune decine di posti di lavoro delle strutture private ambulatoriali e mi sembra che la cosa si sia ridotta a 6 o 7 unità.

Ecco, preme, così, ricordare che domani pomeriggio ci sarà un monotematico in Provincia alla presenza proprio dei due Direttori Generali delle ASL tra cui ci sarà anche Orsini ed eventualmente se ci sarà da fare qualche altra considerazione mi riservo di farla domani alla sua presenza. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Quindi la riteniamo superata, la ringrazio, Consigliere.

Interpellanza del 21, sempre del 21.5.2013, Businaro Barbara, "Problematiche raccolta del verde da parte di Ecoambiente", Assessore per le Partecipate, Zangirolami, risulta in attesa di risposta. È vero che è stata trattata nel Consiglio monotematico di una settimana fa, no? Non è una mia interpretazione e dopo le do la parola, tranquilla, semplicemente con l'Assessore e gli altri Assessori abbiamo dato una scorsa prima di affrontarla in Consiglio Comunale sulle situazioni.

Su questo, adesso, il discorso è raccolta del verde da parte di Ecoambiente, ho detto quello che mi ha detto lei, Assessore, cioè sul fatto che da parte sua e del Presidente Nicoli è stata data risposta nell'ultimo Consiglio monotematico, su questo non so se voglia aggiungere qualcosa che dopo sentiremo... la richiesta era ancora del 21 maggio da parte del Consigliere Businaro Barbara, le do la parola se vuole chiarire la cosa o se no eventualmente darà una comunicazione scritta al Consigliere.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

A chi ne aveva di più. Prima dell'inizio del Consiglio, molto semplicemente mi ha visto qua che stavo lavorando con l'Assessore.

Prego, Zangirolami.

ZANGIROLAMI MATTEO – Assessore:

Sì. Ci sono alcune interrogazioni, tipo questa, a cui noi non siamo in grado di dare risposta diretta ma abbiamo bisogno a nostra volta di chiedere lumi alle società interessate.

Nel caso specifico gli Uffici si sono attivati da subito, come sempre fanno, nel richiedere spiegazioni alla ditta, ad oggi – ho appena verificato con la dottoressa Righini – non è pervenuta alcuna risposta da parte dell'azienda anche se, come ha già accennato il Presidente Avezzù, è recente la presenza in Aula del Presidente Nicoli che ha avuto modo, nel corso della Seduta, di dare risposte anche in ambito dell'argomento oggetto dell'interrogazione, sappiamo anche che era una questione delicata su cui addirittura si è deciso di avvalersi di... per vie giudiziali e quindi non posso aggiungere nulla rispetto a quanto non ci è stato riferito in Aula nel corso dell'ultima Seduta.

Posso solamente eventualmente risollecitare l'azienda a dare comunque una risposta precisa rispetto a quelli che sono i quesiti posti all'interrogazione.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Assessore.

Solo per sapere se riconferma la richiesta o meno e quindi come Uffici registriamo la cosa.

La parola alla proponente, Businaro. Prego.

BUSINARO BARBARA – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Sì, grazie.

Sì, l'incontro con... durante l'incontro con Nicoli era stata risolta la questione sotto un aspetto leggermente diverso che era quello appunto del frazionamento degli appalti e cose di questo genere per l'affidamento di questo servizio, visto che qui si parlava anche di contestazioni mosse alle cooperative che svolgevano il servizio, se si potesse avere dall'azienda una risposta precisa per iscritto sarebbe meglio anche perché da allora immagino che si siano evolute un po' le cose.

Il Presidente Nicoli non era stato molto esaustivo perché comunque il tempo era quello che era, le domande erano tante e quindi se dall'azienda perviene un qualcosa di scritto meglio, anzi lo richiedo e lo sollecito. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, allora quindi resta in piedi.

Quella successiva proposta il 12 luglio da parte del Consigliere Menon Silvia "Azioni intraprese dopo l'approvazione della mozione n. 5/2013: richiesta contabilità Passante Nord", era stata indirizzata al signor Sindaco e anche al sottoscritto, abbiamo un attimo verificato, dà solo una veloce comunicazione all'Aula, non... vedo che non c'è la proponente però comunque...

Prego, Assessore Piscopo.

PISCOPO ANIELLO – Assessore:

Giustamente è stata proposta in Aula e quindi è stata ascoltata e presa... fatta propria da tutti, non ancora oggi abbiamo... siamo in possesso della contabilità richiesta da Veneto Strade, non appena in possesso sarà ovviamente a vostra disposizione.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Assessore Piscopo.

La successiva sempre del 12 luglio 2013, Businaro Barbara, "Adesione al Patto dei Sindaci" rivolta al signor Sindaco, anche qua ad altri due Assessori Bimbatti e Bellinazzi, credo più competente l'Assessore Bimbatti sulla questione ambientale, in attesa di risposta.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Aspettiamo.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Quindi aspettiamo l'Assessore all'Ambiente.

Passiamo alla successiva, 15 luglio 2013, Vittorio La Paglia, "Parco giochi Due Torri", indirizzata al signor Sindaco e all'Assessore al Decoro, Piscopo, in attesa di risposta Parco giochi Due Torri, penso sarà la situazione della... dei giochi... Beh, l'ha rivolta come Assessore al Decoro, La Paglia. Ecco, allora se brevemente lo ricorda un attimo? Prego, La Paglia.

LA PAGLIA VITTORIO – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Grazie, signor Presidente.

Il fatto riguarda... La interpellanza riguardava il fatto che c'è in quel parco una ex gattara, luogo di ricovero di gatti che rimane lì, sono quattro pareti in rete, di rete metallica, con dentro delle piccole cucce per i gatti che fino a un paio di anni fa c'era una persona che portava da mangiare ai gatti e li accudiva, da un paio d'anni c'è questa struttura ancora lì che non è certo, diciamo, positiva per i bambini perché comunque non è pulita, ci si può fare del male ed è in una posizione in un parco che non è proprio idonea, allora per capire... per capire se questa cosa va mantenuta o può essere smantellata e quindi può, tra virgolette, essere bonificata quella piccola area perché comunque è di uso delle famiglie e dei bambini.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Do io... allora, adesso, Assessore Piscopo, prego.

PISCOPO ANIELLO – Assessore:

Sì. Di concerto con l'Assessore all'Ambiente, che segue ovviamente anche la problematica degli animali, stiamo verificando anche... lei sa benissimo che quando ci sono le cosiddette zone specifiche per gatti spostare, ecco, gli ambienti non è semplice soprattutto perché devi confrontarti anche poi con le associazioni specifiche, non so esattamente, perché manca il collega Bimbatti, a che punto è, ecco, il rapporto con queste associazioni, provvederemo a darle notizie appena sappiamo qualcosa.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Comunque, alla luce... sì, le do subito la parola, proprio perché arrivi una risposta precisa e puntuale io darei disposizioni ai nostri Uffici, ai nostri collaboratori, quando dico collaboratori ovviamente collaboratrici, di inviare all'Assessore Bimbatti perché sia lui competente a darle una risposta precisa.

Comunque prego, Consigliere La Paglia.

LA PAGLIA VITTORIO – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Solo per chiarire che lì gatti non ce ne sono, è una struttura abbandonata a se stessa, è solo per mettere questa piccola postilla alla cosa insomma.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, grazie.

Quella successiva, sempre in data 15 luglio e sempre proponente Vittorio La Paglia, oggetto "Partecipazione bandi per finanziamenti ai progetti" indirizzata al signor Sindaco e all'Assessore al Decoro, Piscopo. Se la ricorda o...?

Prego, Assessore Piscopo.

PISCOPO ANIELLO – Assessore:

Sì. Per partecipare ai bandi bisogna avere la quota parte di cofinanziamento, in questo momento il Comune non è in disponibilità per eventuali cofinanziamenti in quanto non abbiamo possibilità di

indebitamento, pertanto dovremo lavorare sul fronte di cassa che è alquanto improbabile, pertanto qualora ci fossero bandi a finanziamento... a cofinanziamento zero da parte del Comune ovviamente parteciperemo, i bandi con cofinanziamento da parte del Comune per noi in questo momento è difficile se non impossibile, rischiamo altrimenti di fare, come hanno fatto magari la precedente Amministrazione dove partecipava ai bandi per finanziamenti con la voce “alienazioni” e abbiamo visto, vedi la Questura, poi come è andata a finire.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Assessore Piscopo.

Se replica per dire la soddisfazione o meno della risposta e se la teniamo in piedi o meno. Grazie.

LA PAGLIA VITTORIO – Consigliere Movimento 5 Stelle:

La risposta... Sì, mi soddisfa la risposta perché comunque anche l'Assessore Conchi mi ha risposto per la parte del personale che verrà adibito al... a questa ricerca di fondi, per cui, insomma, ritengo di essere soddisfatto nelle due risposte.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, quindi allora questa è superata.

Le ultime due di quelle scritte allora la penultima Masin Matteo e Businaro Barbara del 3 settembre 2013 indirizzata all'Assessore Zangirolami, anche di questa ne aveva parlato prima l'Assessore, “Riscontro pagamenti prima rata TARES 2013” sempre perché se n'era parlato in sede dell'ultimo Consiglio monotematico, in attesa di risposta.

A lei la parola.

ZANGIROLAMI MATTEO – Assessore:

Sì. Ho appena verificato con gli Uffici e credo a minuti vi consegneranno la risposta anche per iscritto con il dettaglio delle voci che già comunque erano state anticipate nel corso dell'ultima Seduta di Consiglio.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, quindi allora attendiamo la risposta scritta e poi eventualmente la eliminiamo.

L'ultima...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Benissimo. Quindi magari appena viene consegnato se viene dato riscontro ai nostri Uffici così la eliminiamo.

L'ultima di quelle a risposta scritta, 6 settembre 2013, Businaro Barbara, “Diffusione virus West Nile” indirizzata al signor Sindaco, in attesa di risposta.

La parola al signor Sindaco.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Sì. Rispondo anche per l'Assessore all'Ambiente.

Penso che lei si riferisse alle campagne di disinfezione che sono state fatte, allora noi avevamo delle direttive che ci venivano impartite dalla Prefettura secondo... in collegamento con l'Unità Sanitaria Locale.

Abbiamo eseguito tutto quello che era stato raccomandato e che veniva prescritto ma credo che il problema West Nile, che sarà un problema che purtroppo ci occuperà anche per i prossimi anni, sia quello della prevenzione cioè le campagne che devono essere iniziate non solo nel momento in cui c'è la presenza della zanzara ma devono essere incominciate già nei periodi per distruggere le larve

e quindi dovrebbe cominciare, già abbiamo stanziato una somma e credo che prossimamente, la data potrà essere più esatto, verrà cominciata tutta quella campagna preparatoria per far sì che poi non ci troviamo magari d'estate in stagione calda con questo problema che, ripeto, non è un problema che si risolverà nel giro di qualche anno ma è un problema che dovrà essere affrontato purtroppo anche per i prossimi anni e che richiederà la... mezzi ulteriori, ulteriori mezzi per far sì che si arrivi a quanto meno a cercare un ambiente che sia il più scevro, diciamo, da pericolosità.

Ci sono stati circa sei casi nella nostra città, sono tutti... per quello che ci riguarda si sono risolti nella miglior maniera, hanno colpito prevalentemente persone di una... della terza età, diciamo ecco, perché naturalmente sono quelle più esposte ma non abbiamo notizie, non ci è stato comunicato, di decessi da...

La fortuna vuole che nel nostro ospedale ci sia anche un reparto per malattie infettive e questo quindi mi riallaccio all'importanza di aver conservato anche un reparto per le malattie infettive perché naturalmente sono gli specialisti più adatti, più idonei a curare questo... questa infezione.

Quindi la preoccupazione è di aderire a tutte le campagne che l'Unità Sanitaria Locale attraverso la Regione impone, naturalmente non ci sono... dobbiamo farlo e ne siamo tutti consci, ma di iniziare anche in anticipo e anche con attività di tipo supplementare a quello che ci viene raccomandato, questa è la nostra preoccupazione.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Grazie, signor Sindaco.

Consigliere Businaro per la soddisfazione o meno della risposta, prego.

BUSINARO BARBARA – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Sì. Allora, ringrazio il Sindaco, ricordo che il reparto malattie infettive è proprio uno di quelli che rischiava... rischia, non si sa ancora, di essere tagliato con le schede sanitarie e quindi per fortuna al momento ce l'abbiamo ancora.

Comunque io nella mia interrogazione mi riferivo in particolare anche alle aree di... della Baldetti perché, appunto, lo stato era quello di totale abbandono con le vasche che quindi potevano essere zona di rischio e il Parco Curiel e il Parco Maddalena che comunque poi è sempre nei pressi della Baldetti.

Poi chiedevo se per il 2014 qual è il piano dell'Amministrazione, perché ormai questa è una situazione cronica, quella del West Nile da noi, quindi c'è la necessità di fare sicuramente della programmazione, adesso anche altri Comuni non tanto nella Provincia ma si sente anche dalla stampa nazionale si stanno dotando di... cioè stanno facendo disinfezione anche in questo periodo di sbalzi di temperatura, di grande umido che quindi possono essere idonei al proliferare di zanzare e insetti.

Quindi accetto la risposta del Sindaco che mi sembra nella direzione appunto di voler essere attenti, appunto, a questa problematica, ricordo appunto quando saremo poi in fase di stanziamento di nuove risorse per il 2014 di ricordarci di questa situazione che non sarà più di emergenza perché ormai è così da parecchi anni, quindi grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie. Quindi la riteniamo superata con la risposta del Sindaco però con l'attenzione di tenere appunto gli occhi bene aperti su questa problematica.

Bene, allora chiusa questa prima fase, il secondo elenco, che è più breve, portate pazienza... sono "Interrogazioni ed interpellanze" sempre 2013 presentate in Consiglio Comunale su cui dopo è stata chiesta risposta scritta.

La prima è l'Assessore Piscopo là in fondo ed è 28 gennaio 2013 presentata da Gioachin Flavio, che è uscito un attimo, "Espropri Passante Nord", indirizzata al signor Sindaco e all'Assessore ai Lavori Pubblici, in attesa di risposta, trattata in Consiglio il 22.4.2013 dove il proponente comunque... beh,

credo che l'abbia ben presente la questione, aveva chiesto di avere, anche dopo la sua risposta in Consiglio Comunale, di avere una risposta scritta.

Non so se è in corridoio o se si è assentato Gioachin, perché credo che su questo...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Ah. Allora facciamo così: la teniamo in coda e poi vediamo...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora se vuole dirlo all'Aula così resta... ma resta a verbale, se dobbiamo avere ancora una risposta.

Prego, Assessore Piscopo.

PISCOPO ANIELLO – Assessore:

Allora, la richiesta di Gioachin era per verificare se vi erano stati costi sugli espropri da parte di Viale... Via Catalafimi, insomma dei proprietari di Via Calatafimi. Noi questa domanda l'abbiamo rivolta ovviamente a Veneto Strade assieme alle altre domande e siamo in attesa di risposta.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, allora questa resta in piedi.

La seconda vedo che è la stessa di cui abbiamo parlato prima e mi rivolgo... infatti, mi rivolgo alla Consigliere Businaro perché è la stessa che riteniamo superata, quella della *e-commerce*, quindi la riteniamo superata? Benissimo, quindi la seconda superata.

La terza, sempre 29 gennaio 2013, presentata dal Movimento 5 Stelle, ad oggetto "Piano di illuminazione pubblica. Trattativa per affido di gestione", indirizzata all'Assessore ai Lavori pubblici, in attesa di risposta.

Stavolta destinatario secco quindi questa è secca, quindi è proprio sua, Assessore. A lei la parola.

PISCOPO ANIELLO – Assessore:

Sì. A parte quella di Gioachin questa è la prima che mi riguarda precisamente.

Noi in questi mesi abbiamo aperto le porte a una esternalizzazione per quanto riguarda la pubblica illuminazione rivolgendoci ovviamente al Consip per quanto riguarda l'affidamento della pubblica illuminazione e in queste settimane, diciamo, entro questo anno dovremo chiudere il contratto con le ditte segnalate da Consip.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Assessore.

Capogruppo, non so se il Capogruppo o La Paglia vogliono... La Paglia, prego, Consigliere.

LA PAGLIA VITTORIO – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Sì. Chiedo semplicemente che venga inviata risposta scritta tanto per avere un documento cartaceo, ecco. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Perfetto, grazie, quindi resta in piedi.

Quello successivo...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

No, gliela invieranno gli Uffici.

Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Vicesegretaria Generale:

Ma se è messo a verbale la risposta, cos'è che vuole la risposta scritta?

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora, quella del 29 gennaio 2013, Movimento 5 Stelle, “Richiesta di risposta alla sua interpellanza n. 14 del 27 settembre 2011 sul patrimonio immobiliare”, sempre sull'Assessore al Patrimonio, Piscopo.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Su questa, sul patrimonio immobiliare... Prego, Assessore Piscopo.

PISCOPO ANIELLO – Assessore:

Su questo argomento io avevo già relazionato ma si vede che non è sufficiente verbale e allora facciamo una risposta scritta e ve la inviamo.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Assessore.

14 marzo 2013, il Consigliere Angelo Montagnolo, “Richiesta situazione sull'iter per la ripresa in Consiglio Comunale” indirizzata all'Assessore Rizzi, in attesa di risposta...

Allora su questo do la parola all'Assessore Rizzi. Prego, Assessore.

RIZZI GERMANO – Assessore:

Confermo la risposta che avevo già dato ancora tempo fa sempre sull'argomento con un aggiornamento, cioè a luglio l'ANCI ha fatto un sopralluogo per verificare un po' la... le modalità eventualmente di installazione di queste strutture finalizzate alle video... a consentire le videoriprese dei Consigli Comunali e ha... hanno confermato la fattibilità dell'intervento.

Il responsabile, il dirigente dei Sistemi Informativi, dottor Cavallaro, è in contatto con i responsabili dell'ANCI per concretizzare, diciamo così, l'installazione, previa ovviamente redazione di un prospetto che riguarda ovviamente i costi per la messa in pristino e, diciamo, l'utilizzazione di questi sistemi per approntare le videoriprese.

Per cui al momento stiamo attendendo che l'ANCI ci dia delle ulteriori informazioni per poi eventualmente concretizzare e arrivare finalmente all'installazione di tutti i sistemi previsti.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Assessore.

Prego, Consigliere Montagnolo.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico:

Sì. A marzo mi auguravo che i nove mesi, quindi al 31 dicembre, che si arrivasse ad avere questa... ecco, anche questa funzionalità, rimango sempre nell'auspicio, ma credo anche con gli altri Consiglieri vedremo. Grazie, Assessore.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Va bene, allora la teniamo... Consigliere Montagnolo, la teniamo in piedi in attesa di avere gli elementi ulteriori per completare la risposta.

La successiva Consiglio del 22 aprile 2013, proponente Menon Silvia, “Richiesta presso Veneto Strade variante n. 2 perizia n. 3 su Passante Nord” indirizzata al signor Sindaco, in attesa di risposta. Non so se... Prego, signor Sindaco.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Mi pare che sia stato detto, non abbiamo ricevuto niente. Appena arriva sarà nostra cura inoltrare.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Quindi, allora, la comunicazione è che non è ancora arrivata la risposta peraltro richiesta, lo conferma anche l’Assessore ai Lavori pubblici, richiesta inviata a Veneto Strade e non è ancora arrivata la risposta, quindi c’è la riserva di sollecito e di verificare, va bene.

Allora, la successiva... Prego, se può? Prego, Consigliere Menon.

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

La ringrazio, Presidente.

Mi scuso se sono arrivata in ritardo ma avevo una visita quindi non potevo rimandare.

Ho perso la risposta precedente ma avevo ricevuto una risposta scritta del signor Sindaco che, in seguito alla mia interrogazione, il Segretario Generale ha inviato la mozione di maggio con cui il Consiglio unito e all’unanimità aveva chiesto la contabilità dell’opera.

Io apprendo che avete fatto delle richieste, apprendo anche che gli Uffici avevano chiesto questo materiale, prego il Sindaco e l’Assessore di sollecitare questi documenti in quanto ritengo, forse perché non competente in materia, ma ritengo che la perizia di variante n. 2 da me richiesta con cui i lavori aumentavano improvvisamente di 5 milioni e la perizia di variante 3 con cui è stata stralciata la parte di strada su Via Calatafimi riducendo i lavori di 4 milioni e mezzo e quindi permettendo a quell’appalto di continuare con lo stesso bando, perché ricordiamoci che il Codice degli appalti parla chiaro, se c’è un aumento di più del 25% si deve ritornare a gara, quindi io ritengo che queste perizie, Sindaco, siano veramente necessarie a questa Amministrazione in vista anche del fatto, ricordo, che il 14 gennaio il dirigente dei Lavori pubblici ha, con una determina, dato atto che pagheremo 555.000 euro a saldo di un’opera che non è naturalmente finita e io comunico già, signor Sindaco, che l’esposto che è stato fatto alla Corte dei Conti ha un numero e quindi siamo nella fase istruttoria e io spero che questa Amministrazione voglia tenere conto anche di questi... di queste notizie. La ringrazio.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, grazie delle informazioni.

Quello successivo del 22... interrogazione successiva del 22 aprile 2013, presentata dal Movimento 5 Stelle, “Allargamento Parco Curiel”, Assessore all’Ambiente, Bimbatti, è in attesa di risposta e ovviamente solleciteremo l’Assessore che oggi, come ho detto, è assente.

Il successivo, sempre 22 aprile 2013, Movimento 5 Stelle, oggetto “Criterio di nomina dei CdA nelle società partecipate”, era indirizzata all’Assessore alle Partecipate, Zangirolami, in attesa di risposta. Non so se lo ricorda o se deve essere in qualche modo fatto un breve riassunto? Prego.

ZANGIROLAMI MATTEO – Assessore:

Anche a questa interrogazione ho... avevo già risposto sia in forma orale in una precedente Seduta di Consiglio che anche in forma scritta, quindi adesso se non è pervenuta ai Consiglieri proponenti la risposta solleciterò gli Uffici a consegnare la risposta da me già firmata diverso tempo fa.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Assessore Zangirolami.

Non è arrivata la risposta? Ah, è arrivata, bene.

ZANGIROLAMI MATTEO – Assessore:

Allora cancellala.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora questa è superata, potevate fermarmi. Guadagnavamo 5 secondi ma, insomma, va bene. Comunque grazie, è superata.

L'ultima della pagina 12 luglio 2013, Businaro Barbara, "Adesione Patto dei Sindaci" che poi è lo stesso anche questo, Assessore Bimbatti, e quindi lo avevamo visto.

Siamo al penultimo... ah, no, anche questo "Giochi al Castello" è stato rimesso anche qua ma ha già risposto l'Assessore Piscopo.

L'ultimo... Spiego che nel senso che è in due elenchi perché qualcuno è stato risposto, cioè proposto in forma scritta e poi riproposto in Consiglio Comunale, non avendo avuto una risposta soddisfacente hanno chiesto comunque risposta scritta, ecco perché l'abbiamo in due elenchi.

L'ultimo, non appare nell'elenco ma c'è stata una corrispondenza con il Consigliere Bedendo e così quello che ho detto in premessa lo dico per tutti perché anche il Consigliere Nalin prima mi chiedeva informalmente "ma ci sono alcune interrogazioni", me le segnala così come ha fatto il Consigliere Bedendo.

Nel caso specifico l'interrogazione è stata fatta in Consiglio Comunale il 12 luglio 2013 appunto dal Consigliere Bedendo avente ad oggetto, e guardo l'Assessore Zangirolami perché era rivolto a lei, "ASM Set per attività promozionali e sponsorizzazioni".

Era stato risposto in Consiglio Comunale, su questa c'è stata una corrispondenza tra me e anche ovviamente col Consigliere Bedendo e i nostri Uffici in cui il Consigliere, così anticipo per guadagnare tempo, ha comunicato che la risposta era incompleta e quindi non si riteneva soddisfatto dalla risposta.

Allora, per guadagnare tempo, le darei subito la parola per dire su quale aspetto lei riteneva la incompletezza della risposta così abbiamo l'Assessore e vediamo se riusciamo a esaurirla in questa Seduta ed è l'ultima che io ho come elenco.

Prego, Consigliere Bedendo.

BEDENDO SIMONE – Consigliere Lega per Rovigo:

Grazie, Presidente.

La cosa, la parte in cui non mi sento soddisfatto proprio perché non ha avuto risposta a questa mia interrogazione almeno in questa parte è l'elenco dei beneficiari, diciamo dell'attività promozionale della ASM Set.

Lei nella sua risposta a verbale in Consiglio Comunale mi diceva che la cifra stimata per l'anno 2013 a quanto ammonta però chiedevo anche il dettaglio, appunto, dei beneficiari e per il 2012 e per il 2013, cosa che poi lei anche si impegnava a farmi avere a verbale e ho anche sollecitato un paio di volte via mail la cosa però non ho ancora risposte.

Tra l'altro aggiungo solo che in maniera un po' anomala mi è arrivata anche risposta direttamente dell'ASM Set, dal Presidente di ASM Set direttamente a me, in qui tra l'altro, giusto per dare, potremmo dire, noi non possiamo chiedere direttamente ad ASM Set come utilizza i suoi soldi perché non siamo diretti, non partecipiamo direttamente a società, ma ci dice già il Presidente che "in base alle norme del diritto societario, l'accesso alle scritture contabili relative alla documentazione può essere consentito esclusivamente ai soci ed al Collegio sindacale" per cui se il Comune di Rovigo si rifà al socio ASM e di conseguenza ad ASM Set potremo avere questi dati.

Meglio ancora sarebbe stato se oggi ci fosse qui il Presidente di ASM Set che con grande garbo istituzionale si è rifiutato di presenziare all'invito di tutto il Consiglio Comunale, certo mi aspetterei che qualcosina o lei, Assessore, o lei, signor Sindaco, diceste sulla cosa perché credo non ci siano precedenti su questo tema. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Consigliere.

Allora, le risponde l'Assessore Zangirolami, prego.

ZANGIROLAMI MATTEO – Assessore:

Sì. Io chiedo scusa al Consigliere Bedendo per quanto concerne il fatto anche da me, su sua sollecitazione, evidenziato agli Uffici, da un punto di vista formale è effettivamente inusuale che la risposta le arrivi dagli Uffici perché l'interrogazione è posta dall'Assessore e quindi è l'Assessore che deve risponderle.

Ciò detto, questo aspetto, sotto l'aspetto formale – scusi il gioco di parole – lei ha perfettamente ragione, ahimè i contenuti non sarebbero cambiati nel senso che le informazioni di cui io dispongo e che le ho già riferito nel corso di un precedente Consiglio Comunale sono quelle che ogni anno, e guardo anche il Consigliere Chendi perché da precedente Presidente di ASM Set ogni anno i soci approvano un *budget* nel quale viene stabilita la cifra che l'azienda deve investire per attività di promozione, ricordo sempre che ASM Set è un'azienda commerciale che opera su libero mercato.

Come poi in qualche modo investire le risorse destinate a *budget* per questo genere di attività è competenza del Consiglio di amministrazione per cui certamente non il Comune di Rovigo ma nemmeno i soci hanno possibilità di, in qualche modo, condizionare le modalità con cui decide... il CdA decide di investire queste risorse.

Sta eventualmente alla bontà e alla sensibilità del Presidente del Consiglio di amministrazione e del Consiglio stesso eventualmente recepire eventuali richieste da parte del Comune capoluogo o da parte dei soci, non hanno però nessun obbligo di concordare con i soci e tanto meno col Comune di Rovigo le modalità con cui destinare queste risorse.

Io ho, da notizie a me riferite, so che il budget per l'anno 2012 destinato a tale attività era pari a 140.000 euro, nel 2013 mi risulta essere stato confermato lo stesso *budget* con la differenza che rispetto al 2012 lo stesso *budget* non viene più utilizzato solo su attività promozionali legate al territorio del Comune di Rovigo ma sono per 70.000 destinate al territorio del Comune di Rovigo per altri 70.000 destinati ad attività promozionali su tutto il resto del territorio della Provincia, essendo ASM Set una realtà che non opera più solo all'interno dei confini del Comune di Rovigo già da anni ma che sta sempre più acquisendo nuovi clienti anche e soprattutto nell'ambito dell'*hinterland* provinciale. Questo è quanto io le posso riferire.

Le posso dire quanto è stato stanziato per attività gestite dal mio Assessorato, per l'anno 2013 sono stati stanziati euro 30.000 per tutti gli eventi e manifestazioni che partono dal 1° gennaio fino a fine anno, a fronte di questo è stata data ampia visibilità alla nostra azienda ASM Set sia in tutto il materiale pubblicitario distribuito sia anche con una presenza fisica dell'azienda in tutti gli eventi e manifestazioni che si sono svolte nel corso dell'anno che vanno dal Carnevale all'Epifania, al Natale, alla Notte Bianca, all'Estate in Città e quant'altro, quindi riteniamo che da un punto di vista commerciale, perché è questo l'approccio che si deve avere con un'azienda che opera sul libero mercato, ritengo ci sia stata una congrua visibilità rispetto all'investimento fatto sul Comune capoluogo.

Altro non le posso e non le so dire, solleciterò in questo caso nuovamente non più direttamente il Presidente di ASM Set ma il nuovo Amministratore unico di ASM nella speranza di poter avere delle informazioni di dettaglio come lei richiede di avere.

Al momento io non ho alcun fatto formale da poterle trasmettere.

Per quanto riguarda la scelta del Presidente Bergamin di non accogliere positivamente l'invito per... dato dal Consiglio Comunale, è sua facoltà e libera scelta poterlo fare. Io ricordo come in precedenza altri Presidenti, tra cui appunto il Consigliere Chendi, allora se non ricordo male aveva al contrario accettato di incontrare il Consiglio Comunale, non era suo obbligo farlo e liberamente ha scelto di accogliere e acconsentire a questo invito, l'attuale Presidente ha ritenuto opportuno di non fare altrettanto.

Devo dire che questa non è un'anomalia in termini assoluti perché, faccio un esempio, Asco Piave se dovesse rispondere a tutti gli inviti di tutti i Comuni soci probabilmente passerebbe l'intero suo

tempo a partecipare ai vari Consigli Comunali quindi non è del tutto inusuale, sta alla libera coscienza di chi riceve l'invito accettarlo o meno. Cosa che invece non vale per le società a partecipazione diretta e soprattutto *in house* che hanno invece il dovere di partecipare qualora fossero in qualche modo invitati a farlo.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Su questo, grazie Assessore, integra il signor Sindaco anche perché, alla luce della risposta che avevo avuto dal Presidente Bergamin, avevo, come sapete, interessato e dato la copia della risposta in Conferenza dei Capigruppo e ovviamente avevo interessato in precedenza il signor Sindaco il quale adesso dirà cosa... che passi aveva fatto e anche le sue considerazioni.

Prego, signor Sindaco.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Sì. Le mie considerazioni sono un po' in linea con quello che mi ha... che ha detto l'Assessore Zangirolami.

Io credo che, al di là degli obblighi, ci sia sempre una cortesia istituzionale, io... a me sembra che questa cortesia istituzionale sia mancata.

Noi ci eravamo fatti... avevamo sollecitato anche il Presidente di ASM per far sì che non venisse meno questa presenza del... ma evidentemente anche il Presidente di ASM non ha i mezzi per imporre per cui non abbiamo potuto avere la felicità di avere qui il Presidente di ASM Set e ce ne dispiace, credo che sia un fatto di cui ognuno se ne assume la responsabilità.

Comunque anche noi siamo per... in disaccordo con questa scelta che è una scelta di non cortesia istituzionale.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, signor Sindaco.

Bedendo anche per dire se ritiene... sì, sì, prego, prego.

BEDENDO SIMONE – Consigliere Lega per Rovigo:

Non posso ovviamente dirmi soddisfatto in quanto ho saputo tanto quello che sapevo prima e, cioè, è la stessa identica risposta dell'altra volta, Assessore.

Frequento quest'Aula tanto quanto lei e in questo senso penso di avere esperienza e di capire che qualcosina in più si potrebbe dire, perché non possiamo far finta che la *governance* di ASM Set è stata in qualche maniera scelta politicamente in base a questa maggioranza e adesso stiamo a dire che non ci risponde più neanche negli atti formali, addirittura neanche agli atti istituzionali e io credo, quindi, che in questo senso l'atto anche politico, non solo quello formale di non far avere per trasparenza i loro dati ma anche quello politico di non rispondere alla richiesta del Consiglio Comunale di essere presenti, perché se sono lì è in base ai voti che questo Consiglio Comunale, nelle diverse rappresentanze, sono stati espressi, credo sia una doppia sconfitta per la politica.

Certo che vedo che quando loro hanno qualcosa da pubblicizzare chiamano sempre la presenza dell'Assessore o del Sindaco e subito si corre, io spero che le prossime volte queste cose non accadano perché si vuole un po' rispettare le cose e di onestà... e di rispetto soprattutto.

La mia preoccupazione è sono sicuro che ASM Set è un'azienda sana, è un'azienda che sta facendo molto per il territorio, certo che stanno investendo anche molto perché dalle Miss, che è una cosa puramente formale, ad altre cose molto più sostanziali come gli sgravi ai cittadini nelle bollette o la... l'ecografo, comunque è tutto un *budget* che gravita su questa società.

Io devo dire che se fosse per me preferirei fare un po' meno pubblicità e sgravare un po' più le bollette dei cittadini che sono in difficoltà, però non abbiamo possibilità di dire niente su questa azienda perché sembra che possano fare ciò che vogliono.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, Consigliere. Solo per sapere comunque, adesso al di là della sua insoddisfazione, non la ripropongo più in elenco e per questo la ringrazio per la precisazione.
Voleva aggiungere una cosa l'Assessore. Prego, Zangirolami.

ZANGIROLAMI MATTEO – Assessore:

Sì. Io faccio riflettere solo su una cosa perché ci sono alcune inesattezze che ha detto.

Non è vero che non si possa far nulla, noi possiamo dare indicazione al nostro socio di ASM... partecipato al 100% ASM SpA che è il socio al 51% di Set, in fase di approvazione del nuovo *budget* di diminuire lo stanziamento a *budget* per questo tipo di spese e di investimento.

Faccio riflettere però una cosa, questa è l'unica cosa che possiamo fare perché una volta approvato il *budget* viene gestito autonomamente dal Consiglio di amministrazione, il *budget* però viene approvato dai soci, quindi se i soci volessero potrebbero diminuire il *budget*.

Ricordo però che in un momento indipendentemente dal fatto che il Comune non abbia la possibilità di, purtroppo per queste difficoltà di dialogo, di condividere con l'attuale Presidenza della Set le modalità poi nel dettaglio con cui vengono investiti l'intero *plafond* del *budget* a disposizione, anche se ricordo che in alcuni casi vi è stata una risposta positiva, i 30.000 euro di cui io ho potuto godere come Assessore a Eventi e manifestazioni per attività dell'intero anno sono una risposta parziale ma ottenuta da quel *plafond*.

Noi partecipiamo ad ASM Set per il 51% per il tramite di ASM SpA, quindi di fatto di quei 140.000 euro solo in quota parte in qualche modo fanno carico del socio ASM SpA, devo anche dire che in un momento di crisi come quello attuale molte attività sportive, di volontariato, culturali, sopravvivono grazie a questo tipo di contributi che vengono sempre meno da parte del mondo privato proprio per il momento di crisi, quindi è comunque un aiuto, seppur indiretto in termini di sussidiarietà, ad elevare realtà culturali, sportive del nostro territorio.

Ricordo anche che comunque è un'azienda commerciale che deve competere con colossi quali ENI, ENEL, EDISON e quant'altri che vengono con capacità di comunicazione ben più importanti rispetto alla nostra ASM Set, che possono godere anche di campagne pubblicitarie di caratura nazionale sulle reti televisive e quant'altro e che quindi, se si sta ottenendo dei risultati sotto l'aspetto commerciale, lo si deve anche in parte al forte radicamento che viene in qualche modo rilevato anche da questa presenza forte e massiccia di ASM Set in tutte le attività che si svolgono sul territorio, va a rafforzare il legame dell'azienda con il territorio stesso e fino ad oggi questa scelta si è rivelata vincente insomma, dopo tutto si può discutere.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Con questa ulteriore precisazione, nel chiudere questa prima fase – adesso do la parola – solo un nota bene mi aveva, a livello informale, segnalato il Consigliere Masin, credo anche a nome del Consigliere Businaro, ne ho già interessato ovviamente l'Assessore Bellinazzi, vi è stata consegnata la risposta scritta della interpellanza presentata da entrambi il 12 luglio di quest'anno avente ad oggetto "Installazione sistemi per il controllo della velocità e della sicurezza delle strade", ha dato risposta l'Assessore Bellinazzi, non so chi dei due volesse esprimere la soddisfazione o meno per la risposta e poi l'Assessore è pronto eventualmente per integrare.

Prego, Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Sinistra e Frazioni:

Grazie, Presidente.

Allora, anche a nome dei colleghi del Movimento 5 Stelle, diamo la nostra... il nostro non gradimento alla risposta, perché ci sembra un po' elusiva rispetto alla richiesta che avevamo fatto noi che era concentrata più che altro proprio sul discorso prevenzione.

Allora, ci sono stati dei posizionamenti di alcuni cosiddetti autovelox, soprattutto quelli di Via Forlanini, e noi riteniamo che non sia una vera e propria prevenzione sapendo, perché li vediamo tutti i giorni, che arrivano, rallentano, ripartono alla velocità più sostenuta, per cui avevamo fatto

un'ipotesi che... racchiusa in due righe in fin dei conti, uno studio dettagliato e una comparazione sui costi di funzionamento e manutenzione tra i sistemi attualmente installati e il sistema proposto. Il sistema proposto sarebbe il sistema tutor come quello che c'è in autostrada, perché? Perché se ci sono più autovelox a distanza, come in Via Forlanini, eventualmente dotare quegli autovelox di sistema tutor vorrebbe dire mettere in sicurezza tutto il tracciato, sia dal primo all'ultimo.

Io avevo trovato casualmente l'Assessore Bellinazzi che mi aveva detto che aveva fatta la comparazione e mi aveva dato anche una risposta, ho detto: va beh, vediamo i dati. Ecco, noi ci aspettavamo, vista anche l'annosità della nostra richiesta, che ci sarebbe stato dato il dettaglio e invece qua ci dicono semplicemente ci informano che col nuovo anno, visto che ci sarà la dotazione di nuovi sei agenti di Polizia Municipale, non ci sarà altro da fare che dotare questi di autovelox mobili per posizionarli quasi esclusivamente nelle zone da noi indicate, indicate avevamo suggerito Via Gallani perché ci era arrivata una petizione da parte dei residenti di Via Gallani e perché anche quella lì è una strada che ha delle problematiche.

Per cui, rispetto alla risposta che ci è stata data, noi ci riteniamo non soddisfatti.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, grazie, Consigliere Masin.

La parola all'Assessore Bellinazzi, prego.

BELLINAZZI STEFANO – Assessore:

Da quando ci siamo incontrati con il Consigliere Masin sono cambiate un po' di cose, c'è stato un incontro con il Prefetto, io l'ho citato anche nella risposta, nel quale da normativa sistemi di controllo elettronico delle rilevazioni ai limiti di velocità possono essere collocati unicamente in tratti di strada extraurbana inseriti dal Prefetto in un elenco di strade a rischio incidentalità e dove non sia possibile il fermo dei veicoli di sicurezza.

A Rovigo risultano unicamente decretate la Statale 16, un tratto poi non tutta, Strada regionale 88, Strada regionale 443, quindi la risposta è obbligatoria e quello che possiamo fare sarà quello che abbiamo scritto.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Assessore.

Per dichiarare o meno rispetto alla risposta dell'Assessore poi... Prego, Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Sinistra e Frazioni:

Semplicemente per ricordare che lì dove ci sono gli autovelox non c'è bisogno di metterne degli altri, avevamo fatto... ho appena detto in Via Forlanini ce ne sono due o tre, perché non pensare di utilizzare quel sistema dove ci sono già? Ci sono già gli autovelox.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, comunque l'Assessore ha dato la sua risposta poi eventualmente, se vorrà ulteriormente approfondire, presenterà una nuova interpellanza.

Ho visto delle mani alzate, era per la seconda fase delle interrogazioni? Ah, benissimo, allora avevo capito giusto.

Quindi allora, esaurito il primo punto all'ordine del giorno, passiamo...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Infatti, ho detto, le mani si alzate si riferiscono...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora, è solo lei che ha un chiarimento rispetto...? Allora, Consigliere Borgato e poi raccogliamo la disponibilità *ex novo*, scusate, perché c'erano varie mani alzate credendo che si riferissero al primo punto all'ordine del giorno.

Allora sul primo punto, prego, Borgato.

BORGATO ANDREA – Consigliere Partito Democratico:

Grazie, Presidente.

Anch'io volevo manifestare un certo disagio a una risposta che ho avuto a un'interpellanza che ho presentato all'Assessore alla Sicurezza e Polizia locale, Bellinazzi, e non so se ritenermi insoddisfatto o se la risposta è incompleta. È la terza volta credo, al seconda che ripropongo in questo mandato di questa Amministrazione il problema della sicurezza di Via Savonarola e avevo chiesto che il problema riguardava... avevo rappresentato che il problema non riguarda soltanto il passaggio pedonale ma riguarda proprio la sicurezza della strada, quindi chiedevo all'Assessore di poter intervenire per diminuire la velocità della strada, quindi indurre gli automobilisti a rallentare, mi è stata data una risposta che francamente mi sembra non linea con la domanda che ho fatto, quindi pregherei o di riformulare la risposta se è possibile o se devo ripresentare ancora l'interrogazione. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Borgato, l'aveva vista e comunque ho appena passato la copia della risposta all'Assessore Bellinazzi che adesso interviene.

Prego, Assessore.

BELLINAZZI STEFANO – Assessore:

Sì. Ci sembrava di rispondere ai Consiglieri non con un libro dei sogni ma quello che in realtà stiamo facendo.

In questo momento questo era l'atto imminente che rientra in un progetto più grande che è il Piedibus, abbiamo già fatto uno spostamento in Via Vittorio Veneto, a Sarzano c'è il box velox e la sistemazione del semaforo, c'è un altro attraversamento che abbiamo fatto in una via del centro – non mi ricordo quale – e in questo progetto, per rispondere appunto a Via Savonarola, è programmato questo spostamento di attraversamento pedonale.

In questo momento questa è quello che riusciamo a fare, quindi appena avremo altre indicazioni per la sicurezza della via procederemo in tal senso, però in questo momento questo è quello che sicuramente potremo fare.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

Alla luce di questo, Borgato, a lei la facoltà... ho capito la... mi sono consultato proprio anche col Segretario quindi in questo caso riformuli una nuova interpellanza o verbale o scritta sugli elementi ulteriori.

Allora, chiudiamo il primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 2 – “Interrogazioni ed interpellanze”.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Il secondo, che sono le interrogazioni ed interpellanze, scusate avevo visto prima delle mani alzate in questo settore, il primo mi sembrava era Nalin se non sbaglio? No...

Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Vicesegretaria Generale:

Romeo.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora Romeo, poi Menon...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

No, aspetti... allora mi segno soltanto le richieste, scusi, per non rifarlo.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Sì, sì, lo so, ha la precedenza.

Allora, per le interrogazioni e interpellanze Menon...

INTERVENTO:

Nalin anche...

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Infatti mi sembrava che era Nalin che si era prenotato per primo, poi Borgato, Masin, Ruzzante, Borsetto, Martinello, Businaro, La Paglia, Osti, Guarnieri. Questi sono... e anche Chendi.

Tendenzialmente la Conferenza dei Capigruppo aveva detto un’oretta ma spero dovremo farcela.

Adesso le do la parola per la mozione d’ordine?

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico:

Sì.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Prego, Consigliere Romeo.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico:

Sì. Grazie, signor Presidente.

Io volevo chiedere all’Aula, visto l’ora, visto l’importanza dell’argomento e anche la tempistica abbastanza ristretta che abbiamo per poterne discutere perché legato anche ad una... al Piano del Traffico, volevo chiedere... e visto anche che abbiamo numerosi cittadini qui presenti che, insomma, attendono di capire quali sono le decisioni del Consiglio Comunale, chiederei l’inversione dell’ordine del giorno con... della mozione al punto 5, quindi “Sospensione temporanea progetto definitivo costruzione tracciato” al numero... al punto n. 2 dell’ordine del giorno, ovvero anticiparlo al posto delle interrogazioni ed interpellanze.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

La richiesta è chiara è quella di un'inversione dell'ordine del giorno, guardo i Consiglieri sia di maggioranza che di opposizione, i Capigruppo ma anche i singoli Consiglieri, per capire se vi è condivisione su questa richiesta oppure no? Vi è condivisione?

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Guardo il Capogruppo del PdL Roana, Lega e Gruppo Misto, Bedendo?
Allora...

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico:

Scusi, Presidente, ma quante volte lo chiede? Se non c'è nessuno che alza la mano, c'è condivisione.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Chiedo scusa, se evitiamo una votazione e c'è una soluzione condivisa credo che sia la cosa migliore, no? Cercavo quello.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico:

Ah, va bene.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Semplicemente era nella direzione dei lavori.

Allora, tengo buone le prenotazioni e allora viene invertito l'ordine del giorno.

PUNTO N. 5 – “Mozione: SOSPENSIONE temporanea Progetto definitivo costruzione tracciato a sud dello ‘scolo Ceresolo’ tra la SS16 (Tangenziale Ovest) e la SR443 in Via Porta Adige denominato Passante Nord in attesa dell’esame e dell’approvazione definitiva del Piano Generale Urbano del Traffico del Comune di Rovigo (Proposta presentata dai Consiglieri: Borsetto – Menon – Masin – Nalin – Borgato – Osti – Ruzzante – Frigato – Romeo – Montagnolo)”.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Quindi passiamo all’esame del punto n. 5 all’ordine del giorno avente ad oggetto “Mozione: SOSPENSIONE temporanea Progetto definitivo costruzione tracciato a sud dello ‘scolo Ceresolo’ tra le SS16 (Tangenziale Ovest) e la Strada regionale 443 in Via Porta Adige denominato Passante Nord, in attesa dell’esame e dell’approvazione definitiva del Piano Generale Urbano del Traffico del Comune di Rovigo (Proposta presentata dai Consiglieri: Borsetto – Menon – Masin – Nalin – Borgato – Osti – Ruzzante – Frigato – Romeo – Montagnolo)”. Primo firmatario il Consigliere Borsetto e quindi... va beh, finisco solo la frase, stavo dando la parola a Borsetto come primo firmatario per l’illustrazione.

Su questo è sempre una mozione d’ordine? Prego, Consigliere Scaramozzino, faccio la battuta: non una nuova inversione. Prego, Scaramozzino.

SCARAMOZZINO GIUSEPPE – Consigliere Popolo Della Libertà:

Grazie, Presidente.

Sì, avrei necessità di chiedere ai Consiglieri colleghi dell’opposizione firmatari della mozione una sospensione di un quarto d’ora perché abbiamo una proposta da fare riguardo questa mozione, se è possibile condividerla.

(Voci incomprensibili dall’Aula)

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Scusate, io vorrei evitare il dibattito, soltanto vedere se c’è condivisione oppure no, quindi se c’è qualcuno contro? Allora ha chiesto la parola il Consigliere Romeo. Prego, Consigliere.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico:

Sì, Presidente. Noi non abbiamo problemi nel concedere o nell’essere d’accordo sulla sospensione, però prima di questo vorremo che la mozione fosse illustrata, cioè prima viene illustrata la mozione dopodiché ci si può anche fermare però, insomma, se prima non si conosce l’oggetto e non si inizia a parlare mi sembra un po’, ecco, anticipare i tempi.

Quindi io direi che può illustrare dopodiché ci fermiamo e ne parliamo insomma.

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

Guardi, io prendo la sua... il suo intervento come un parere non favorevole alla proposta di Scaramozzino perché non è che va... a meno che non autoemendi la sua proposta, la sua proposta è molto chiara: chiede una sospensione per approfondimenti.

Poi per quanto riguarda la conoscenza è evidente che c’è il discorso del pubblico numeroso che ovviamente saluto ma credo a nome di tutto il Consiglio Comunale, però per quanto riguarda i Consiglieri la proposta di mozione è depositata da una settimana quindi io la do per conosciuta da parte dei Consiglieri.

Quindi, riscontrata la... che vi è una contrarietà e quindi non vi è una condivisione, devo mettere in votazione questa richiesta di sospensione, gli scrutatori... si è allontanato Settini, Bedendo c’è ancora, Borgato c’è ancora... no, Settini non lo vedo più. Chiedo cortesemente... allora è stato indicato un volontario nella persona di Salvan.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Un suo collega l'ha indicato come volontario.

Allora al posto di Settini, Salvan, quindi Salvan, Bedendo e Borgato.

Quindi chi è favorevole alla sospensione di quindici minuti è pregato di alzare la mano?

Allora 16 favorevoli.

Contrari? Nessuno. Astenuti?

Allora Salvan mi aiuta a microfono, cortesemente? Quanti?

SALVAN RINALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

11.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

11, devo dire i nomi però, allora: Menon... faccio io? Lo dice lei? Prego, Salvan.

SALVAN RINALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

No, no, lo dica lei. No, no.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

No, no, è scrutatore. Scrutatore.

SALVAN RINALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Borsetto, Ruzzante, Romeo, Chendi, Nalin, Borgato, Osti, Menon, Masin e La Paglia.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora ripeto l'esito: 16 favorevoli, 11 astenuti.

17.20, la Seduta è sospesa per quindici minuti. Ci ritroviamo con precisione qui in Aula tra quindici minuti.

La Seduta è sospesa.

La Seduta del Consiglio Comunale viene sospesa per poi riprendere.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora 18.21. Chiedo ai Consiglieri di ritornare in Aula.

Adesso...

Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Vicesegretaria Generale:

No, verifichi lei.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora facciamo una verifica veloce sulla sussistenza del numero legale.

Intanto credo, a nome di tutti i Consiglieri Comunali, di salutare i nostri e le nostre dipendenti comunali che sono in Aula e anche i loro rappresentanti delle RSU e quindi benvenuti in Sala consiliare.

Come da prassi, al Consigliere Scaramozzino, che ha chiesto la sospensione, solo per comunicare all'Aula brevemente, poi avrà lo spazio nel dibattito per l'intervento, di comunicare l'esito di questa

sospensione che, chiedendo scusa anche a tutti, si è protratta un po' più a lungo, ma chiaramente per una questione seria.

Prego, Scaramozzino.

SCARAMOZZINO GIUSEPPE – Consigliere Popolo Della Libertà:

Grazie, Presidente.

La sospensione ci ha visti impegnati in un confronto per trovare una condivisione sulla mozione che purtroppo è stata frustrata da impossibilità a trovare appunto tale condivisione, pertanto la mozione rimane così com'è.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Grazie, Scaramozzino.

Prima di riprendere su questo punto, che è il punto 5 all'ordine del giorno, il Consigliere Sguotti aveva fatto una richiesta di mozione d'ordine o comunque una richiesta al Consiglio.

Prego, Consigliere.

SGUOTTI GIACOMO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì. Grazie, Presidente.

Come lei ben sa, perché era anche lei presente, abbiamo incontrato qui fuori i lavoratori del nostro Comune ed è una richiesta da parte del rappresentante delle RSU, appunto dei lavoratori, che è Stefano Malagugini che mi ha chiesto di poter parlare nel nostro consesso, e volevo allora chiedere a tutti i Consiglieri se erano d'accordo con me di dare a lui la parola per sentire le... quello che avevano da dirci e quindi io credo che sia opportuno, appunto, di dare loro la parola e ascoltare cosa hanno da dire insomma.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Grazie a Sguotti.

Vedo l'assenso anche da parte dei banchi della Giunta, però ovviamente è sovrano il Consiglio Comunale su questo.

È inutile dirlo che ci sono già numerosi precedenti in proposito, c'è condivisione? Non devo metterla in votazione.

Allora, quindi, continua la Seduta in forma aperta nel senso che invitiamo in Aula consiliare il coordinatore delle RSU dei dipendenti del Comune di Rovigo, Stefano Malagugini per un intervento in cui spiegherà le ragioni dei nostri collaboratori e collaboratrici.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Sì, già in passato... credo stia arrivando.

Ecco, benvenuto a Stefano Malagugini a nome delle rappresentanze.

Spengo e le do la parola. Prego.

MALAGUGINI STEFANO – Coordinatore RSU:

Buonasera a tutti, Giunta, Consiglieri, ringrazio per aver accolto la richiesta di intervento da parte delle rappresentanze sindacali.

Perché siamo qua? Voi sapete benissimo, o almeno credo che siate al corrente, di quella comunicazione che abbiamo mandato a fine settembre, logicamente l'abbiamo mandata ai Capigruppo, dove noi lanciavamo un allarme e, da conti e da atti deliberativi fatti dalla Giunta, ci accorgeremo che quest'anno per i dipendenti venivano tagliate somme molto rilevanti e quindi chiedevamo un confronto. Da questo anche una richiesta di apertura di relazioni sindacali alla Giunta che purtroppo non ha mai risposto in maniera positiva, da qui l'esigenza di rivolgersi anche

al consenso più ampio, che è il Consiglio Comunale, sapendo che magari la cosa è eccezionale e forse anomala però, prima ancora di discutere perché qualcuno chiede... pensa sempre che quando noi chiediamo di parlare con il politico, con l'Assessore, con il Sindaco, ci sia la volontà che questi poi intervengano su questioni di competenza dei dirigenti o dei funzionari che hanno la competenza tecnica, il problema è che qua prima ancora di addivenire a un sistema di criteri c'è un problema di carattere politico: cosa vogliamo fare dei nostri dipendenti, dei dipendenti... – nostri, sono anch'io un dipendente – dei dipendenti del Comune di Rovigo?

Voi sapete, voi lo sapete probabilmente noi no, c'è stata una ispezione da parte del Ministero delle Economie e Finanze il quale ha redatto un verbale, noi più volte come Organizzazione Sindacale portatori di interessi collettivi abbiamo chiesto copia di quel verbale perché dentro c'erano anche cose rilevanti per quanto riguarda i contratti decentrati degli anni precedenti e volevamo anche noi capire dove eventualmente ci fossero stati errori, dove si doveva correggere e cosa si poteva fare in merito a questo.

Tenete conto che intanto questa ispezione ha congelato il fondo del 2012, fondo costituito, vagliato da parte dell'OIV, fermato dalla... dai Revisori dei Conti perché, probabilmente per una questione di precauzione, si è ritenuto di sospenderlo.

Questo ha determinato da parte nostra innanzitutto... cioè, chiedo scusa, perché ho tante cose nella testa e cerco di essere il più semplice possibile per farvi capire.

Noi da anni non firmiamo l'accordo decentrato, dal 2009, perché? Allora qualcuno dice: il Sindacato non vuole firmare. È semplice: un accordo decentrato deve essere preventivo, non può essere a consuntivo. Noi rifiutiamo il fatto che l'Amministrazione ci convochi a novembre-dicembre con l'accordo dell'anno corrente e ci dica: questi sono i criteri che noi vi proponiamo, siete d'accordo?

Su quei criteri sono già spese tutte le somme quindi non abbiamo preventivamente concordato non tanto l'importo e l'ammontare delle somme che, come scritto nel giornale o nelle varie comunicazioni, ci ricordano spesso che è una competenza dell'Amministrazione, ma noi intendiamo anche concordare poi come vengono spese, dobbiamo salvaguardare tutti i dipendenti e non solo quelli che l'Amministrazione ritiene i privilegiati rispetto ad altri.

Quindi a dicembre 2012, il 22 dicembre, noi veniamo convocati, in quella sessione chiediamo... diciamo che non siamo disposti a firmare nessun accordo per il 2012 perché ormai le spese erano avvenute e quindi chiedevamo immediatamente di aprire la trattativa per il 2013.

Tra l'altro subentrava anche un dispositivo della legge Brunetta del... adesso non ricordo, il decreto 150 mi sembra, che diceva che: a mancato rinnovo contrattuale tutti gli accordi decentrati decadevano, quindi noi chiedevamo di ridiscutere, fra le parti, di questo accordo e di discutere anche i nuovi criteri per l'anno 2013 chiedendo, per l'ennesima volta, vogliamo capire quante risorse ci sono e come dobbiamo spenderle e trovare un accordo.

Nonostante le varie richieste fatte sia dalla RSU aziendale che dalle segreterie provinciali noi ci vediamo convocati il 28 di ottobre, cosa succede però? Che nel mese di settembre l'Amministrazione provvede ad approvare determinati atti: modifiche ai criteri per le posizioni organizzative che incidono come spesa sul fondo e riducono il risultato.

Successivamente vanno ad integrare, con un atto deliberativo, le somme di parte fissa e variabile che diventa, in base all'articolo 15 comma 5, che sono regolate per la parte fissa in base al numero delle persone in servizio nell'Ente e la parte variabile in base a progetti e obiettivi da raggiungere, e lì incominciamo ad accorgerci che le somme incominciano ad essere molto ridotte, da lì nasce la comunicazione che vi abbiamo fatto a settembre e incominciamo a lanciare l'allarme e a dire: guardate che se voi costituite il fondo in questa maniera, da quattro conti fatti a spanne dalla serva, come si dice, per i dipendenti, non resterà nulla, perché le indennità di carattere fisso, l'indennità di posizione organizzativa, il turno reperibilità, indennità legate a un profilo... a determinati profili professionali, per esempio le educatrici, portano a consumare le intere risorse e quindi resterà zero per i dipendenti, dipendenti che comunque all'inizio dell'anno hanno ricevuto schede di valutazione, obiettivi di gruppo e individuali e verranno sottoposti ad una valutazione.

Viene costituita dal dirigente la determina per il fondo e noi troviamo che in quel fondo ci sono quasi 400.000 euro in meno, da qui poi i conti fatti, fatto presto, per i dipendenti la stragrande maggioranza, 262 dipendenti tanto per capire di cosa stiamo discutendo, rimangono 23.000 euro che diviso 262 diventano 75 euro lordi all'anno.

Allora, noi quest'anno stiamo parlando e stiamo mettendo in piedi trattative, sistemi di valutazione e tutto quanto per distribuire 75 euro, da qui noi riteniamo che è poco dignitoso sottoporre a valutazioni i dipendenti per restituire delle somme miserevoli perché i servizi non vengono garantiti solo dai dirigenti, da lì scatta... dirigenti o funzionari, da lì scatta logicamente determinati appigli.

Allora, diciamo, perché l'ispezione che rilevava anche incongruità, questo pubblicato sul giornale perché, vi ripeto, le cose che sappiamo, le sappiamo perché sono state pubblicate dalla stampa, non perché ci sono state fornite, perché noi vorremo e avremo il piacere di capire, volevamo con l'Amministrazione all'occorrenza costruire quelle barricate che potevano portare alla giustificazione di determinati accordi siglati e tutto questo ci è stato negato, proprio rifiutato, peggio del muro di gomma.

Noi chiedevamo e a malapena si rispondeva sul giornale, non si aveva nemmeno la compiacenza di rispondere alle Organizzazioni Sindacali, da qui, ripeto, ritengo che sia essenziale chiarire da parte della parte politica anche quel tipo di relazioni sindacali che questa Amministrazione vuole avere.

Adesso me so perso col discorso...

(Applausi dal pubblico)

MALAGUGINI STEFANO – Coordinatore RSU:

Allora, la relazione riporta varie cose sapute dai giornali, allora per esempio andiamo a prendere la determina dei dirigenti.

I dirigenti il loro fondo viene costituito con una presunzione che dovrebbe essere di – adesso vi do delle cifre e dopo nel dettaglio eventualmente vedetele perché in quella nota che io ho mandato ai Capigruppo ci sono tutti i riferimenti deliberativi fatti dalla Giunta – si presume che il fondo doveva essere costituito in misura di 350.000 euro, però in via precauzionale per via dei rilievi si costituisce a 315. Allora in via precauzionale noi riduciamo però teniamo una finestra aperta, magari il Ministero dell'Economia e Finanze dà ragione alle controdeduzioni proposte dall'Amministrazione e noi abbiamo la possibilità di reintegrare.

Determina dei dipendenti? C'è tutta una bella premessa sul discorso del rilievo della... però viene tagliato immediatamente qualsiasi tipo di fondo, allora per esempio c'è un articolo che prevede che l'1,2 del monte salario '97 venga istituito in base alle disponibilità di Bilancio, ogni anno per gli anni precedenti veniva previsto il massimo, poi, siccome questo è soggetto a tutto... agli organi di controllo da parte dell'Ente e quindi vuol dire all'OIV e ai Revisori dei Conti, se gli obiettivi, se gli obiettivi che l'Ente aveva proposto vengono raggiunti quei soldi vengono dati altrimenti no. Ogni anno sono stati raggiunti, ogni anno sono stati dati e quest'anno viene messo come previsione zero. Poi c'è l'articolo 15 comma 5 che parte sulla base dei progetti, degli obiettivi e delle innovazioni, quest'anno in questo Comune non abbiamo progetti, non abbiamo innovazioni salvo poche cose e anche lì il fondo viene integrato in maniera molto limitata.

Vi premetto che col Bilancio di previsione voi avete approvato un importo di 1 milione e 645.000 euro circa da destinare alle risorse decentrate del contratto, quindi i soldi non sono da togliere ad altri capitoli di Bilancio, non c'è da andare a raschiare il barile per trovare quei soldi.

Cosa chiedevamo noi? E arrivo alla conclusione, queste sono le motivazioni e principale, vi prego di registrare quella che ogni anno a fine anno ci viene sottoposto un accordo decentrato dove altri hanno già deciso e noi dovremmo sottoscrivere, per questo è il rifiuto principale: chiediamo di poter intervenire preventivamente sull'accordo, sulle somme e su come spenderle.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MALAGUGINI STEFANO – Coordinatore RSU:

Scusate, ogni tanto...

Cos'è che chiediamo noi all'Amministrazione? Intanto di sapere, se è possibile sapere cosa c'è scritto su questa relazione perché veramente io non so, signor Sindaco, cosa di male ci sia perché solo i dipendenti normali possono pagare il costo economico di qualcosa rilevato, tra virgolette, "non corretto o non perfetto" dall'Amministrazione? Perché solo i dipendenti? Perché avete salvaguardato, ora non me ne vogliano le P.O., i funzionari sono necessari però se c'era da fare dei risparmi io ritengo che preventivamente a febbraio o a marzo si doveva venire al tavolo e dire: signori, guardate, per quanto riguarda la competenza del personale – perché noi non chiediamo di conoscere nella relazione cosa hanno rilevato in base al Bilancio o a spese diverse che riguardano il personale – in base ai rilievi purtroppo siamo costretti a fare questo, la coperta è corta. E lì ci doveva essere un intervento di equità.

Ora, voi pensate a un dirigente, perché mi meraviglio anche dei dirigenti che non hanno obiettato nulla su questo o, se l'hanno fatto, l'hanno fatto probabilmente senza dare conoscenza, quest'anno dovranno sottoporre a valutazione i dipendenti e gli diranno: hai raggiunto tutti i tuoi obiettivi però ti do 75 euro medi lordi. Di cosa stiamo discutendo, della carità? Quindi è questo principalmente la cosa.

Allora cosa chiediamo? Innanzitutto se l'Amministrazione è consapevole che negli anni precedenti sono state fatte le cose in regola, innanzitutto accantonare quelle somme perché noi non siamo nati nella camera dei salami, a novembre voi votate l'Assestamento e se da quel capitolo io avanzo 400.000 euro con l'esigenza che c'è nel territorio di poter fare interventi quei soldi spariscono immediatamente; se fra due anni il Ministero, la Corte dei Conti potesse dare ragione all'Amministrazione noi non li recuperiamo più quei soldi se non li impegniamo oggi.

Allora innanzitutto noi chiediamo che quelle somme vengano impegnate e quindi una rettifica della delibera che ha portato all'accantonamento e alla formulazione del fondo, questo noi chiediamo.

Poi chiediamo un'apertura, un'informazione, una trasparenza che non deve essere i manifesti appiccicati sul muro, parliamoci, vediamo cosa si può fare, chiediamo equità, perché i servizi, guardate, io lavoro... chi mi conosce sa che lavoro all'Ufficio Tributi, non è facile, non è stato facile in questi due anni mandare via le persone non dico contente ma convinte di quello che dovevano pagare, eppure non ci sono rilievi e non ci sono ricorsi.

Io parlo per il mio servizio ma ci sono servizi di eccellenza anche in altri settori, allora chi poi è allo sportello siamo noi: perché noi non siamo produttivi, perché non dobbiamo avere dei compensi che premiano il nostro operato?

Alla fine è questo e quindi le strade per me ci sono, ci sono perché i soldi sono previsti in Bilancio, si possono accantonare, si può aprire una trattativa seria e trasparente, si possono mettere in campo i criteri di equità però questa è una volontà politica.

Io non chiedo che il Sindaco, l'Assessore o chiunque o i Consiglieri vengano poi a porre dei problemi sulla mia prestazione lavorativa, ci sarà il mio funzionario o il mio dirigente che valuterà le mie prestazioni e di conseguenza i miei compensi, però la volontà politica deve essere quella di riconoscere nei lavoratori di questo Comune professionalità, di destinare risorse che abbiano la dignità di essere ridistribuite e per questo noi oggi siamo qua e abbiamo voluto coinvolgere un... il Consiglio Comunale.

Permettetemi un'altra cosa, signor Sindaco o all'Assessore non so se sia a conoscenza, fatalità ieri abbiamo fatto l'assemblea e abbiamo fatto un volantino, noi abbiamo scritto sotto che c'è lo stato di agitazione, chiederemo la cosa, da questa si determina la volontà politica: ore 5.00 del pomeriggio il dirigente delle Risorse umane ci dice "Per proseguire le trattative vi convochiamo lunedì..." adesso non so se sia lunedì 18...

INTERVENTO:

11.

MALAGUGINI STEFANO – Coordinatore RSU:

11, lunedì 11, “però se persiste lo stato di agitazione noi riteniamo che le trattative siano concluse”. Allora, qua in Comune di Rovigo non si può neanche più...

(Applausi dal pubblico)

MALAGUGINI STEFANO – Coordinatore RSU:

Neanche più rappresentare il diritto sindacale, allora io... noi vorremo capire se è una volontà politica o se è una volontà tecnica, perché se è una volontà politica, beh, faremo la guerra ai politici, se è una volontà tecnica io invito il signor Sindaco e l'Assessore alle Risorse Umane di comportarsi di conseguenza perché quello che chiedevamo, e lei lo sa perché più volte nei volantini a primavera abbiamo scritto che il Sindaco ci ha promesso di riceverci, sono solo enunciazioni ma poi i fatti non corrispondono alle promesse.

Siamo qui nuovamente a chiedervi di poter incontrarvi e parlare, di sapere cosa volete fare dei vostri, sì dei vostri, dipendenti.

Ecco, quindi queste sono le ragioni che hanno portato oggi alla presenza, non è rituale però nel tempo è ciclico, si vede che a ogni Giunta dobbiamo forzare...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MALAGUGINI STEFANO – Coordinatore RSU:

Esatto, perché non è che sia una cosa non so, contro questa, l'abbiamo fatta in altre, Paolo Avezzù il Presidente – scusi la confidenza – il Presidente Avezzù è stato Sindaco e quindi è testimone che anche con la sua Amministrazione non ci siamo risparmiati di apporre critiche, posso dire con piacere che siamo addivenuti a un accordo perché ricordo, tutti si ricordano l'accordo firmato con il Sindaco Paolo Avezzù, con la Giunta successiva è stata un po' più difficile...

(Applausi dal pubblico)

MALAGUGINI STEFANO – Coordinatore RSU:

Un po' più difficile anche se però... anche se però...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Stefano, scusa solo un attimo: non l'ho fatto per rispetto ma, siccome siete dipendenti comunali e lo sapete benissimo che in Consiglio Comunale non sono permessi, devo fare la parte del cattivo anche se è difficile, sia segni di assenso che di dissenso nei confronti di chi parla da parte del pubblico. Portate pazienza, è antipatico dirlo ma lo devo fare.

Quindi, a conclusione, in cuor vostro o applaudite o dissentite però, per favore, veramente con amicizia ve lo chiedo. Prego.

MALAGUGINI STEFANO – Coordinatore RSU:

Con il Sindaco, e concludo... con il Sindaco Marchiori abbiamo fatto le nostre dimostrazioni e siamo stati anche abbastanza incisivi e anche se non siamo arrivati ad accordi proprio soddisfacenti se non altro di positivo c'era che c'erano risorse, quest'anno la cosa si sta aggravando e quindi se volete andate a sondare lo stato d'animo dei dipendenti, il fatto di vedersi dare 75 euro di produttività dopo aver lavorato, e ritengo di aver lavorato bene, la cosa lascia un po' l'amaro in bocca.

Vi do un ultimo dato e dopo veramente concludo e vi lascio ai vostri lavori ringraziandovi per la disponibilità, allora dieci anni fa c'erano 10-11 dirigenti, 18 posizioni organizzative e 350 dipendenti, adesso numero più numero meno... numero più o numero meno; oggi ci sono 6 dirigenti, 27 posizioni organizzative e 262 dipendenti, agli unici che viene tolto il fondo per il

lavoro che viene fatto in più, perché comunque sopprimeremo al lavoro fatto, sono i dipendenti. Voi pensate allo stato d'animo che può avere un dipendente.

Qualcuno ci dice: vuol dire che andava bene anche con 260. Io dico che in certi settori ce ne vorrebbe qualcuno in più e comunque riusciamo a garantire servizi validi che sono all'occhiello, perché non mi risulta che delle statistiche che il Comune di Rovigo ha nei vari sondaggi che fa Il Sole-24 Ore o altri giornali, sia secondo a nessuno come Ente e come servizi.

Basta, ho finito, vi ringrazio.

Mi auguro che, siccome nel 2009 ci è stato fatto un altro Consiglio del genere e poi alla fine non ha portato a nessuna decisione e a nessun risultato, io mi auguro che questa audizione possa comportare innanzitutto a un'apertura delle trattative, a un ripristino delle somme ed insieme andare a verificare la possibilità o meno di erogare quei compensi ai dipendenti.

Grazie ancora.

(Applausi dal pubblico)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, grazie al coordinatore dell'RSU, Stefano Malagugini.

Credo che sia dovuto da parte della Giunta, il Sindaco ovviamente ha delegato l'Assessore al Personale Conchi, per dare un contributo. Sapete benissimo che non è a tema quindi, guardo il Vicepresidente, non guardatemi male se, anche se qualcuno chiederà di parlare sul tema, stimolante al massimo, magari decideremo in Conferenza dei Capigruppo un'occasione per verificare o in Commissione o addirittura in Consiglio Comunale un tema come questo, però oggi non posso a norma del Regolamento, non voletemene, aprire il dibattito.

Prego, Assessore.

CONCHI EZIO – Assessore:

Grazie, Presidente.

Non è assolutamente una replica, non lo vuole essere, io ho preso atto di quello che ha detto il rappresentante dell'RSU, tutto è importante, tutto è interessante, tutto va... fa parte del patrimonio della nostra cultura che ci serve per migliorare nei rapporti con i dipendenti però devo fare una doverosa precisazione perché è compito di questa Amministrazione salvaguardare in modo particolare la legittimità di quello che viene fatto.

Leggo un passaggio che lo ritengo fondamentale, siamo in aperta sessione negoziale quindi stiamo trattando: "Le modalità ed i soggetti della negoziazione sono peraltro disciplinati dalla legge e dal contratto collettivo nazionale, non è possibile negoziare con soggetti su materie non previste dai contratti collettivi nazionali, pena la nullità dei contratti stessi. Pertanto una audizione in Consiglio Comunale del Sindacato rappresenterebbe una inedita ed irrituale interferenza nel processo di contrattazione ed un coinvolgimento..." vi chiedo scusa ma è nel vostro interesse che sto dicendo questo non nel nostro, che poi è il medesimo...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

CONCHI EZIO – Assessore:

"...ed un coinvolgimento di soggetti normativamente non previsti. Nessun soggetto..."

Chiedo scusa, abbiamo ascoltato con interesse Malagugini ma vi prego la cortesia di ascoltare anche non l'altra parte ma chi cerca di portare un contributo utile alla causa comune.

"Nessun soggetto od organo dell'Ente potrebbe quindi legittimamente autorizzarla".

Questo per significare che la trattativa è in corso, non è di competenza della Giunta, è di competenza dirigenziale. Le trattative sono in corso ed è giusto non interferire, pena la nullità di quello che andrebbero a fare, quindi se non vogliamo creare una nullità dobbiamo necessariamente rispettare le norme.

Se siete interessati a queste osservazioni continuo, altrimenti sospendo. Ditemelo voi.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Scusate...

CONCHI EZIO – Assessore:

E normalmente, se mi lasciate parlare lo dovete fare anche con un rispettoso silenzio, altrimenti io sospendo perché vuol dire che non siete interessati. Come volete.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Sentiamo l'intervento dell'Assessore.

CONCHI EZIO – Assessore:

Grazie.

Aggiungo un'ultima cosa, la parte politica effettivamente qualche cosa ha detto, in particolare siamo... abbiamo ritenuto di dare un indirizzo dopo aver avuto conoscenza del rapporto, dell'ispezione da parte della Ragioneria di Stato, la quale ha sottolineato e messo in evidenza che c'erano delle situazioni critiche che andavano ovviamente esaminate e approfondite, anche contestate nel caso in cui non venissero condivise, ma, in attesa che si decida se le osservazioni della Ragioneria sono corrette o non corrette, qual era il dovere di questa Amministrazione? Di uniformarsi al dettato degli Ispettori o di continuare a perseverare su un processo, su un metodo che è stato contestato dagli Ispettori? Ci sembrava doveroso, per un principio di prudenza, suggerire alla parte che doveva trattare di rispettare quelli che erano gli indirizzi dati dagli Ispettori, tutto qua.

Ci stiamo uniformando diciamo ad un organo superiore che ci ha corretto e che ci ha indirizzati in un percorso ritenuto più legittimo di quello che i nostri dirigenti stavano facendo in precedenza.

Non è detto che quello che stavano facendo sia errato, tanto che quell'ispezione è stata in buona parte debitamente contestata, ma non c'è ancora una decisione finale che possa attribuire o alla replica o al primo verbale una valenza di legittimità.

Quindi in attesa, diciamo mentre si è *sub iudice*, ci siamo uniformati al dettato dell'ispezione.

Questa è la... il suggerimento della parte politica. Non ho nient'altro e vi ringrazio per avermi ascoltato.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Grazie, Assessore.

Ovviamente i nostri dipendenti possono rimanere fin quanto vogliono.

Riprendiamo il nostro ordine dei lavori con, essendo stata votata l'inversione dell'ordine del giorno, con l'illustrazione della mozione che ho già nel suo oggetto illustrato all'Aula che è comunque il punto n. 5 all'ordine del giorno che vede come primo firmatario il Consigliere Borsetto più altri nove Consiglieri.

Prego, Consigliere.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie, Presidente.

Allora, io ho sottoposto questa mozione ad altri colleghi che... della minoranza che hanno ritenuto importante sottoscriverla.

Sostanzialmente è una non... non si chiede una ritrattazione di quanto già discusso e votato in quest'Aula, si chiede una... si fa una richiesta specifica perché sono subentrati degli elementi di

novità affinché il progetto definitivo in corso da parte di Veneto Strade che riguarda il collegamento della tangenziale, della Statale 16 con Via Porta Adige a sud del Ceresolo si... fosse temporaneamente sospeso.

Ecco, io credo che sia legittimo fare una richiesta di questo tipo, chiedere al Consiglio che impegni il Sindaco presso Veneto Strade per... perché vi sia un chiarimento su quanto... cioè, diciamo, anche per il tempo che è passato, questi mesi, ricordo che c'è stato anche un'audizione da parte di Veneto Strade nella persona dell'ingegnere...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Chiedo scusa, si fa fatica a sentire, non so... chiaramente se invitate anche fuori dall'emiciclo se tengono basse le voci, lo dico ai nostri due Agenti di Polizia Locale, magari non so se lei parla più vicino o prova a cambiare microfono... credo sia il brusio, comunque non dipende dalla tonalità del Consigliere Borsetto. Comunque prego.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì. Dicevo che, tra l'altro, come elemento di novità c'è stato un'audizione in Consiglio Provinciale, quindi pubblica, dove lo stesso ingegnere Invernizzi a una domanda precisa del sottoscritto in qualità di Consigliere Provinciale ha dichiarato che il Passante Nord costruito a sud del Ceresolo non è una priorità, quindi è subentrato... è subentrata l'adozione del Piano del Traffico da parte vostra, da parte... adottato da parte della Giunta che è tuttora depositato agli atti, dove, essendo stato presentato anche in Commissione, sostanzialmente a mio avviso pone delle contraddizioni rispetto a quanto appreso in Consiglio Comunale quando è stato illustrato il Passante Nord con l'ingegnere Gentili.

Io credo, ecco, che poi la mozione sia, al di là del risalto che ha avuto poi nella stampa ma non è questa la sostanza, credo sia di buon senso e forse qualcuno anche sulla stampa l'ha scritto, non credo che, e qua invito anche al senso di responsabilità di tutti i Consiglieri, che il passante sia una questione archiviata e che il modo di trattarlo e di rispondere poi sulla stampa sia quello che si legge, non ho mai pensato che la questione debba essere oggetto di strumentalizzazioni e dall'altra ritengo anche, come ho detto, un errore liquidare con un atteggiamento di chiusura, questa è un'opera consistente e onerosa notevolmente impattante, vicinissima alle abitazioni e al polo scolastico, alla Casa di Riposo e non a caso è rimasta sulla carta per trent'anni prima di decidere.

Noi non siamo di fronte a un tratto di strada sterrata da asfaltare, è un'altra cosa questa, implica delle problematiche notevoli e sono convinto, da come si presenta anche al cospetto del giudizio dei tecnici del Piano del Traffico, da quando inizierà, se inizierà, quest'opera creerà un problema al giorno, ce ne saranno una montagna di problemi, abbiamo già l'esempio del tratto che è stato costruito davanti al carcere dove sono stati spesi un sacco di soldi per le parificazioni, quindi si chiede di ragionare su una cosa che è fondamentale per il bene della città.

Non... io non credo che l'Assessore Rizzi dica alla stampa "non c'è alcun riferimento al Passante Nord nel Piano del Traffico né esistono proiezioni di circolazione su una strada che ancora non esiste", poi replica anche l'Assessore Piscopo e dice "Poche auto, che cosa c'entra? Il progetto va a completare un'opera viaria di grande rilievo, lasciarla incompiuta sarebbe sì uno sperpero di denaro e poi quando mai i pareri di tecnici hanno avuto il potere di ribaltare l'espressione di un organo politico, cioè il Consiglio Comunale?"

Ma allora, dico: qual è il problema? Si vuole, con queste affermazioni si vuole scorporare quello che è il capitolo Passante Nord da tutto il resto del Piano del Traffico?

Allora chiedo anche: ma se per realizzare il Passante viene declassificata la strada in comunale, da strada provinciale a strada comunale come ci è stato detto, c'entra o non c'entra con il Piano del Traffico questa cosa?

Gli innesti, ci saranno innesti futuri in quei 1.300 metri di tratto? Se ci saranno, c'entrano o non c'entrano col Piano del Traffico? Quindi già questo pone delle problematiche, mette dei punti di domanda.

Ecco, io dico, apprezzo la buona volontà da parte dell'Assessore che viene in Commissione e dice: "L'Amministrazione non si è inventata di dare incarico di redigere questo Piano così perché non aveva altro da fare, semplicemente adottare e approvare il Piano del Traffico è necessario per il Comune di Rovigo per dare un insieme di regole di base per gestire tutta la mobilità del Comune e quindi di evitare di tornare a cadere nell'errore".

Nei rilievi del traffico si dice che quest'opera... dai rilievi che sono stati fatti si dice che praticamente in quella zona non c'è molto traffico e allora chiedo e mi chiedo: chi garantisce che una volta completata l'opera con questi dati ora a disposizione, la città ne trarrà dei vantaggi? Non è che si spendano oltre 6 milioni per una cattedrale nel deserto quando queste risorse potrebbero essere concentrate in soluzioni più vantaggiose?

Poi il Piano del Traffico pone anche un'altra questione che non è... che secondo me non è irrilevante, forse lo è più che la prima; la prima potrebbe essere anche opinabile, quella sui dati, della frequenza automobilistica, ma pone la questione che è l'anello debole della catena: l'innesto nella rotatoria... nella rotatoria, nella rotonda Pittarello, come la vogliamo definire insomma, e questo è un altro punto che ci condiziona nella scelta.

Non è possibile, dobbiamo avere noi delle spiegazioni se è giusto o meno proseguire con questa soluzione.

Io direi anche un'ultima cosa, che poi l'ho scritta anche nella mozione, che è legata alla questione della... dell'innesto in quel punto specifico e cioè riguarda il parco, il Parco Langer. Pochi giorni fa contestualmente alla presentazione del Piano del Traffico è stata qui in città la Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici, da quello che si è appreso, perché poi non ho documenti ufficiali ma da quello che ho letto, ci sarebbero parecchi problemi dovuti proprio alla... insomma, al fatto di tagliare in due parti il bosco e l'ex tiro a volo. Ora, non avendo progetti precisi non è che si sa dove vada a cadere, loro hanno detto "qua, qua e qua, voi dovete salvaguardare" quindi è stato dato un *input* di riqualificare il parco.

L'Assessore Piscopo dice: noi l'abbiamo detto da subito che con il Passante Nord poi si sarebbe riqualificata l'area del Tiro a Segno, anzi dopo l'intervento quella zona diventerà fruibile, e parlo del Tiro a Segno e non di parco Langher perché quello di parco non ha nulla ha detto lei. Bene. Quindi ecco, a noi non è dato sapere in questo momento a cosa andiamo incontro: cosa significa rifacimento del Parco, dell'ex tiro al volo, di uno dei due? Chi ce lo dice? Io immagino che questo vada ad aumentare in modo esponenziale i costi già... che sono già una follia, questo va ad aumentare ancora ulteriormente e quindi va a rendere, a vanificare anche quello che può essere, quello che è sostenuta l'utilità di quest'opera insomma.

Quindi, ecco, io vi invito seriamente a valutare bene la questione e soprattutto, come è scritto nella mozione, di chiedere un chiarimento a Veneto Strade che riferisca che intenzioni ha rispetto a questo impegno, ripeto, invasivo e oneroso. Quindi chiedo che lei, Sindaco, sospenda temporaneamente i rilievi tecnici in corso e il progetto definitivo della stessa opera che... del tracciato così come è stato proposto, in attesa che prima di tutto questo Consiglio, questo consesso definisca anche il Piano del Traffico, insomma che ci sia una discussione in Consiglio, si approvi un Piano definitivo e si sappia cosa dice il Piano del Traffico per poi, eventualmente, dire a Veneto Strade: il Consiglio l'ha recepito, non l'ha recepito, sono state accolte osservazioni o no.

E poi, ripeto, c'è la questione anche della Sovrintendenza che è un punto di domanda perché non si sa ancora cosa deve accadere con la Sovrintendenza, che prescrizioni darà, che costi ci saranno in base alle prescrizioni che darà.

Grazie per l'attenzione.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Grazie, Borsetto.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Guarnieri, prego.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Grazie. Grazie, Presidente.

Allora partirò, perdoni Sindaco, da quella che può apparire una amenità, però vediamo di partire un po' dal semplice.

Quando ero piccolo c'era una cosa che mi dava particolarmente fastidio: quando prendevo una decisione, mia madre mi faceva presente che probabilmente non ero proprio nella ragione, io andavo avanti per la mia strada, quando mi rendevo conto di avere sbagliato mia madre mi diceva "Te l'avevo detto".

Quel "Te l'avevo detto" penso che fosse una delle cose che mi bruciava particolarmente e, ripensandoci con l'età, mi sono chiesto perché mi bruciava così tanto. Mi bruciava così tanto perché a volte è difficile accettare il proprio errore e soprattutto avere anche quella – mi si passi il termine – intelligenza per dire: sono comunque ancora in tempo per poter fare un... prendere, fare una scelta di tipo diverso, magari più oculata e sicuramente migliore.

A me onestamente è dispiaciuto, Sindaco, quando ho letto sui giornali una sua presa di posizione rispetto a tutto quello che è venuto fuori da quando ci siamo lasciati a febbraio ad oggi, perché è venuta fuori dalle rane, alla Sovrintendenza, è venuto fuori di tutto sui giornali, che sicuramente non ha reso così facile il percorso che sembrava in discesa prospettato da Veneto Strade, che era quello che avevo immaginato, ecco il famoso "te l'avevo detto", perché teoricamente in un anno-un anno e mezzo si tagliava il nastro, avevamo fatto tutto, avevamo riqualificato tutto, in realtà siamo ancora al nastro di partenza, ma non solo, non abbiamo neanche la tuta probabilmente addosso per iniziare a correre.

Il... Quando a leggere la sua dichiarazione dove lei ha affermato di... "su questa Passante, insomma, a un certo punto se no si va a casa, per me è fondamentale..." ma io non le tolgo mica il... mi sarei preoccupato a sentirla dire che non la ritiene un'opera importante, però trovo un po' puerile, e spero di non essere offensivo con questa espressione, l'atteggiamento del: o si fa come dico io oppure si va avanti.

Ricorda un po' quel famoso discorso della torre che poi abbiamo visto come è andata a finire, della torre del cinema: "a me piace". Non è che possiamo essere talmente egocentrici per cui tutto ruota intorno a me, perché non è così, perché tutto ruota intorno alla città fondamentalmente.

Allora io ho apprezzato molto il... una cosa volevo dire in premessa, il... l'atteggiamento avuto da Vanni Borsetto con il quale mi sono relazionato, perché lui correttamente, vista anche la presa di posizione che ha avuto la scorsa volta, mi ha contattato e mi ha chiesto... mi ha manifestato questa sua intenzione chiedendo un po', rispetto a questa sua decisione, cosa avrei... che cosa avrei... che posizione avrei preso.

Io ho detto questo a Vanni: guarda, se la mozione viene presentata in maniera neutra nella quale non ci sono attacchi all'Amministrazione, non c'è un "j'accuse" nei confronti del Sindaco, ma si fa una valutazione che poi è quella che interessa fondamentalmente alla città sulla questione Passante, per me non è un problema perché io te la voto.

Io ho letto e riletto, lui me l'ha mandata prima in bozza, insomma dopo so che si è lavorato diverse volte, e questo... questa neutralità, diciamo così, del contenuto della mozione mi ha soddisfatto tant'è che, lo anticipo, sulla mozione presentata da Vanni Borsetto il mio voto sarà favorevole, ma questa mozione, Sindaco, io ci tengo che lei comprenda bene che non è un qualcosa che viene fatto dall'opposizione o da chi fa parte di questa maggioranza che un domani... che vorrà eventualmente votarla più tardi come un atto di lesa maestà nei suoi confronti o della Giunta perché non è così.

Io vorrei che lei capisse che questa mozione, come fondamentalmente era tutto ciò che è stato fatto anche prima di febbraio di quest'anno, è un'opportunità per lei, un'opportunità per fare che cosa? Un'opportunità per, diciamo così, interrogarsi quanto meno su come possa essere un buon Amministratore o che cosa debba fare un buon Amministratore.

Il... Allora, ad esempio, a mio giudizio un buon amministratore che cosa dovrebbe fare? Per carità, lo dico forse con un po' di presunzione, però insomma spero di dire cose che quanto meno sono condivise dalla maggioranza delle persone con le quali ho avuto modo di parlare, innanzitutto di

scegliere, di fare una scelta che sia quella che comporta un risparmio per non soltanto per le casse comunali ma un risparmio in sé.

Sentirmi dire, come è stato detto, che in fin dei conti i soldi per ultimare l'ultimo tratto della Passante che verranno messi da Veneto Strade e non li mette il Comune, non è che mi fa felice, penso che non faccia felice mica nessuno, perché i soldi di Veneto Strade fino a prova contraria comunque sono soldi dei cittadini e da cittadino è una cosa che mi dà fastidio se la scelta che faccio è in maniera inappropriata una spesa che non ha senso.

Essere un buon Amministratore a mio giudizio significa anche ascoltare chi porta avanti in maniera, può essere in alcuni casi criticabile, però onestamente in tanti toni non ho trovato questo tipo di capziosità o di belligeranza, di chi porta avanti le proprie ragioni e quindi parliamo del... qua sto parlando dei comitati.

Leggere come ho letto, perdonami Roana devo fare un appunto anche a te, che era su un'altra questione "beh, i comitati non vanno ascoltati perché in fin dei conti siamo noi rappresentanti dei cittadini" e fino a prova contraria sono rappresentati anche dei comitati, volenti o nolenti rappresento anche loro, quindi non è che sia una delega in bianco, è una delega per la quale sono tenuto come Amministratore, come Consigliere, a relazionarmi, a fare delle scelte e a rispondere rispetto a quello che poi alla fine deciderò, idem vale per il Sindaco.

Un buon Amministratore che cosa... come lo penso? Ad esempio un Amministratore è quello che cerca di capire che non ha problemi a tornare indietro se si rende conto che la scelta che sta facendo è una scelta che è diventata una scelta priva di senso, purtroppo il tempo va avanti e se il tempo nel tempo andando avanti e le situazioni cambiamo e quella scelta che avevo fatto è sbagliata, perché dire: non torno indietro o – quanto meno che poi è il contenuto della mozione – vediamo di valutare, di comprendere a pieno tutti gli elementi che riguardano questa questione.

Io penso che nessun cittadino la rimprovererà mai di essere e le verrà a puntare il dito perché lei ha cambiato idea se ha cambiato idea in maniera intelligente, un bravo Amministratore secondo me è quello che è in grado anche di dire di no a Veneto Strade che ha avuto un comportamento abbastanza impositivo per quelle che sono state le scelte dell'Amministrazione e dobbiamo anche smetterla di dire: ma se no *perdemo i schei*. Perché il fatto di perdere i *schei* non è una cosa che interessa ai cittadini o, meglio, i cittadini vogliono che vengano spesi in una maniera adeguata, perché è molto peggio prendere un finanziamento per realizzare delle opere sbagliate rispetto al fatto di perderle perché quello lì è un danno che è irrimediabile.

Il... Poi un altro: che cos'è un buon Amministratore? Un buon Amministratore è quello che valuta tutti gli elementi in gioco e soprattutto dice anche le cose come stanno. E qui mi permetto un piccolo appunto all'Assessore Rizzi perché andare ad affermare, come ha detto sulla stampa, che il tecnici del Piano del Traffico non hanno mai affermato che quest'opera è fra... non dico inutile ma quanto meno apporta al traffico cittadino un traffico veicolare molto modesto, in realtà le cose sappiamo come sono andate perché io ero seduto lì, ero seduto al posto di Bedendo quando ho chiesto al... ai tecnici incaricati dal Comune se era stata presa in considerazione la Passante e la risposta me la ricordo bene, però mi era venuto anche il dubbio e alla fine scopriamo, e ha fatto bene Borsetto a riportarlo nella mozione, che addirittura l'anno messo nero su bianco, allora un Amministratore dovrebbe quanto meno raccontare e dire ai cittadini le cose come stanno.

Altro aspetto, il... un bravo Amministratore è anche quello che si interroga sul fatto di quali saranno ad un certo... se il gioco vale la candela non soltanto rispetto ad una spesa ma parliamo di una Sovrintendenza che dice giustamente, a torto o a ragione, prima si recupera l'area e chi dovrà recuperarla? Chi li tira fuori quei soldi: li tira fuori il Comune, li tira fuori Veneto Strade? Chi li tira fuori?

Un minuto, grazie, Presidente.

Li tira fuori il Comune, li tira fuori Veneto Strade o chi? Di questo ci dobbiamo interrogare al di là del problema delle rane e, ancora, il buon Amministratore chi è? È quello che cerca di valutare anche ciò che in passato in maniera, mi premetto di dire, sciocca non è stato considerato.

Qui vicino a me io ho il Consigliere Paron, e lo ricordiamo bene in maggioranza, dove per una proposta di una Passante fatta a nord ha portato fior fiore di alternative che potevano essere adottate, penso che non una di quelle cose che lui ha portato è mai stata presa in considerazione e non ho ancora capito perché.

Quindi a questo punto mi sento, chiudendo, di ringraziare, ma non è... non vuole essere un atto di piaggeria, l'opposizione per avere portato questa mozione che onestamente avrei voluto presentare anch'io, Sindaco glielo dico, perché si impone prudenza e la prudenza impone un domani, vedremo o quanto meno ragioniamoci sopra, un cambio di direzione.

Questa mozione mette uno stop importante, è questo che io voglio sottolineare, perché far passare questa mozione vuol dire che ogni scelta fatta in precedenza viene bloccata, viene fermata, non c'è più una scelta dell'Amministrazione, è una scelta che verrà fatta dopo che avremo assunto tutti gli elementi del caso.

Il... Io le chiedo quindi, Sindaco, di votare questa mozione e di mostrare alla città che la sua volontà è quella di capire ciò che la città chiede e di non meravigliarsi perché la città la capisce ma soprattutto di dare finalmente dimostrazione di non essere uno dei padri di un'inversione del noto principio keynesiano che era quello del maggiore rendimento col minor consumo, ma in realtà con scelte che abbiamo fatto fino ad oggi onestamente mi sembra che questo principio è stato invertito, cioè non vorrei mai che questa Amministrazione, tanto meno lei, venisse ricordato per essere quello del minor rendimento con il maggior consumo. Grazie.

(Applausi in Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Dopo... Scusate, devo ripetere quello che ho detto prima quando c'erano i dipendenti, di non esprimere atti di assenso o dissenso.

Consigliere Menon, prego.

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

La ringrazio, Presidente.

Ci siamo trovati pochi giorni fa in quest'Aula a parlare di un altro forte tema, cioè la Caserma Silvestri, e ho letto nei giornali le repliche in particolare del Consigliere Ongaro che dicevano: non si può votare una mozione senza sapere nulla di costi, di quello che costerà l'opera, ecco in questo caso noi invece i costi dei progetti alternativi li abbiamo ben chiari: da una parte 6 milioni e mezzo e dall'altra 2. E, contrariamente a qualsiasi logica della persona, dico io, con un po' di sale in zucca, si sceglie l'ipotesi dei 6 milioni e mezzo.

Questo accordo è la nascita della questione, è del 15 dicembre 2003, è un accordo tra Regione del Veneto, Provincia di Rovigo, Comune di Rovigo, ANAS e Veneto Strade, in cui si richiede l'intervento di sistemazione dell'incrocio tra la Statale 16, Viale Tre Martiri e Statale 443, inoltre si chiede attraversamento in sottopasso della rotatoria in corrispondenza di Viale Porta Adige in prossimità del Cen.Ser., opere di mitigazione ambientale, progettazione e predisposizione della parte infrastrutturale della pista ciclabile in corrispondenza del sottopasso alla tangenziale est.

Per ottenere tutto questo il Consiglio Comunale vota di dare 8 milioni e 263.318 euro per questo intervento. Non abbiamo mai ottenuto contabilità dell'opera e, con una mozione di tutto il Consiglio, l'abbiamo richiesta a maggio.

Ora, mentre la mozione del... di febbraio voluta dal Sindaco è stata trasmessa io giorno seguente dall'Assessore Piscopo a Veneto Strade, la mozione di maggio che chiedeva tutta la contabilità è stata trasmessa a Veneto Strade il 15 luglio e ancora oggi, come confermato prima da Piscopo, non c'è alcuna risposta.

Adesso ci troviamo di fronte a un'istruttoria della Corte dei Conti e a voler pagare il saldo di un'opera che non è finita, ricordo infatti che il titolo stesso dell'opera riguarda anche il

collegamento tra Viale Porta Adige presso il Cen.Ser., noi diamo un saldo prima che l'opera sia finita.

Ma a parte queste richieste che abbiamo fatto, c'è in ogni caso un elemento nuovo, signor Sindaco, come ho cercato di palesarle prima, abbiamo finalmente un'analisi dei flussi di traffico attuale in quanto Veneto Strade, non ho paura di affermarlo, costruiva l'opera sulla base di flussi del traffico penso molto molto datati.

L'analisi fatta dai tecnici porta un elemento, come ho già detto, nuovo. In questo caso di fronte a delle richieste, che non hanno ottenuto alcuna risposta da Veneto Strade per quanto riguarda la contabilità, con un nuovo elemento tecnico, certificato da tecnici a cui voi avete dato l'incarico, e con tutti i dubbi sollevati – e qui dobbiamo essere chiari, la Sovrintendenza non l'avete certo chiamata voi, la Sovrintendenza se non era per i Comitati non veniva neanche interpellata e si costruiva l'opera senza avere alcun parere da parte della Sovrintendenza – quindi adesso c'è uno... un momento di pausa, obbligatorio secondo me, per non incorrere, comunque sia, sia in...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

No, io parlavo con lei, Sindaco.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

Non è interessato il Sindaco?... Ma sì, ma voglio...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Sì... Consigliere Menon, prosegua senza... rivolgendosi alla Presidenza. Prego.

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

Io mi devo rivolgere alla Presidenza...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

E senza... Però senza essere interrotta. Prego.

MENON SILVIA – Consigliere Federico Frigato Sindaco:

Io mi devo rivolgere alla Presidenza però è chiaro che non è la Presidenza che deciderà, decide sull'andamento dei lavori in Aula. Io mi sto rivolgendo anche al signor Sindaco e, come ho fatto prima in Conferenza Capogruppo, ripeto il suggerimento al signor Sindaco: se vuole ascolta i miei consigli altrimenti ascolta i consigli di altri.

Signor Sindaco, questo è un clamoroso assist che le viene offerto, in questo momento le cose sono cambiate rispetto a febbraio, ci sono dei rilievi tecnici su cui non potete obiettare nulla, ci sono dei chiarimenti da richiedere e non si può uscire con questa frase: "Non so se con il Passante cadremo, sicuramente non cambieremo idea".

Questo non può essere la frase di un Sindaco, io attendevo la sua smentita Sindaco, io la attendevo perché non è possibile, non è... un Sindaco deve decidere di andare a casa se non mantiene il suo programma, non per cambiare idea. È possibilissimo cambiare idea perché le cose sono cambiate in merito alla questione, quindi, Sindaco, oggi sottoscrivere questa mozione come le è stato proposto è la cosa più... è la dimostrazione lampante che quello che lei ha a cuore è veramente la buona amministrazione della città. La ringrazio.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Consigliere Menon.

Adesso la parola al Consigliere Nalin, prego.

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

Grazie, Presidente.

Ma io condivido buona parte delle osservazioni di chi mi ha preceduto e anche quelle del Consigliere Guarnieri divenuto improvvisamente moderato più... molto più di me e non se ne accorge nessuno ma di fatto almeno su questo punto è così.

Il Piano del Traffico credo che abbia contribuito a chiarire alcune cose, al di là delle confusioni che fa l'Assessore quando interviene dicendo "ma i tecnici non hanno detto così e non hanno detto colà", peccato che ci siano i verbali che dicono esattamente questo, verbali peraltro...

Eh, guardi Assessore, non scuota la testa perché ho il verbale integrale della riunione della Terza Commissione fatta in quest'Aula alla sua presenza, è che probabilmente lei si distrae, ma io le posso fornire il verbale integrale, la trascrizione integrale dove dicono così e rispondono a me, che pongo per tre volte la stessa questione, per tre volte la stessa risposta mi danno, quindi lei può negare finché vuole ma è così, è così!

Quindi il Piano del Traffico, dicevo, riposiziona un pezzo della discussione rispetto a quanto dicono i tecnici che avete incaricato voi, non l'opposizione, non la minoranza, riposiziona alcuni elementi sui quali Veneto Strade aveva basato la sua scelta di passare di lì e aveva costretto l'Amministrazione e il Sindaco ad aderire a quella impostazione proprio forte di elementi che erano anacronistici, che erano datati perché l'abbiamo rilevato anche in quest'Aula durante la discussione nel merito di quella proposta che erano, scaturivano da dati sul traffico che erano vecchi di almeno 15, se non di più, anni.

Allora, primo elemento, il Piano del Traffico – scusa dottore se posso continuare se non disturbo... grazie – il secondo aspetto è quello della Soprintendenza che è intervenuta, ha verificato che le condizioni di quell'area, di quei manufatti erano comunque da salvaguardare e quindi ha posto in essere una serie di vincoli; la terza è, per quanto ci riguarda, l'assoluta inadempienza da parte mi auguro di Veneto Strade, perché noi all'Assessore Piscopo è un anno che chiediamo di intervenire per avere la documentazione e ovviamente l'Assessore Piscopo per tramite del Sindaco, di avere la documentazione contabile dell'opera e l'Assessore anche qualche ora fa ci ha spiegato che è in attesa, per l'ennesima volta ce l'ha spiegato ed è da un anno e più, è in attesa che Veneto Strade, bontà sua, ci dia la possibilità di prendere conoscenza di quanto viene a costare complessivamente quest'opera.

Ho sentito una serie di valutazioni rivolte a Veneto Strade, perché, in alcuni interventi ma anche in alcune considerazioni, Veneto Strade dovrebbe o non dovrebbe... Veneto Strade non ha titolarità per decidere che cosa si fa a Rovigo, la titolarità per decidere che cosa si fa a Rovigo è di questa Amministrazione nell'interesse dei cittadini che pretenderebbe di rappresentare, quindi non è che qualcuno se la pensa di sfangare addossando la croce a Veneto Strade, ne ha ben donde da portare come croce ma la responsabilità del fatto che oggi loro pensino e scelgano di proseguire su quell'opera è perché questa Amministrazione non ha contrastato quella scelta, anzi l'ha accompagnata malgrado noi dicessimo da settimane e da mesi: aggiornate il Piano del Traffico, verificate se ci sono dei vincoli su quell'area. Siamo stati inascoltati noi e a maggior ragione i comitati che hanno sottoposto e sfornato documentazione a iosa a sostegno di queste... di questi aspetti.

Noi abbiamo presentato una mozione, anche qua, lo dicevo prima, la mozione non è mica uno strumento tecnico che noi abbiamo pensato di porre in essere, è uno strumento politico perché stiamo cercando di aiutare questa Amministrazione a intanto provare ad intervenire sul merito e nel dettaglio di alcune questioni, appunto quelle che citavo un attimo fa, ma per dare anche un'opportunità, perché ci si possa fermare, e quindi noi abbiamo chiesto al Sindaco *in primis* di bloccare l'*iter*, congelare l'*iter* per arrivare all'avvio dei lavori di quest'opera, congelarli in attesa

che si approfondiscano una serie di elementi almeno per quanto riguarda la documentazione mancante e quella che si è integrata nei mesi scorsi, quale appunto il Piano del Traffico, cercare di ripartire da elementi di conoscenza, di dettaglio che siano attuali e dopo nel Consiglio Comunale verificare se ci sono ancora quelle condizioni che vi hanno portato a scegliere, malgrado le posizioni della maggioranza dei cittadini, vi hanno portato a scegliere che quella era un manufatto, un'opera che andava comunque fatta, sostenuta e accompagnata a vantaggio di Veneto Strade.

E per cortesia, ma proprio per amor di Patria, evitate di dire che se non li spendiamo così ce li sottraggono, ma per amor di Patria evitatelo perché non è neanche dignitoso, ma non è dignitoso per voi sostenere queste tesi che agite sotto ricatto perché altrimenti quei soldi vanno da un'altra parte.

Non è questa l'azione che ci si aspetta da un'Amministrazione, è quella di vincolare le opere alle necessità reali del territorio e questa non è una necessità, come è stato dimostrato da parte dello studio sui... almeno per quanto riguarda il traffico, pensiamo poi a tutto il resto.

Allora, noi abbiamo provato a, ripeto, sottoporre la discussione di quest'Aula e poi ovviamente naturalmente al voto questa mozione, ci siamo anche dichiarati in qualche modo disponibili ad integrare nella figura del Sindaco una parte di quei vincoli che però partissero da un dato di fatto incontrovertibile: la necessità di bloccare, di sospendere l'iter di attuazione di questo, non mi pare che sia stata colta come opportunità.

Qui è stata, da chi è intervenuto prima di me, reiterata, signor Sindaco, la richiesta di... non di fare un passo indietro ma di fare un passo avanti rispetto alle scelte che voi avete già votato e deliberato, sospendiamo, è un'opportunità ma non è un'opportunità per lei, è un'opportunità per noi questa ed è da questo punto di vista che lei si dovrebbe far carico di sostenere questa mozione perché è un'opportunità per tutti noi, per l'intero Consiglio e soprattutto per i cittadini che qui rappresentiamo.

Sottoscriva questa mozione o quanto meno la voti, contribuisca assieme a noi a fermare il punto, riapriamo le verifiche necessarie sulla base delle documentazioni che mi auguro riusciremo ad acquisire, del confronto che mi auguro potrà esserci con Veneto Strade che finora a noi dell'opposizione si è negata perché con voi gli incontri li ha fatti con noi non li ha fatti, nonostante vi fossero accordi votati da quest'Aula, nonostante vi fossero impegni in Terza Commissione da parte del Presidente, noi da mesi siamo qua in attesa che qualcuno ci spieghi – in questo caso Veneto Strade – di che morte pensano di farci morire.

Prego?

SGUOTTI GIACOMO – Consigliere Popolo Della Libertà:

(Voce incomprensibile dall'Aula)

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

Ma quanti mesi sono passati da quando l'abbiamo deliberata qua, Sguotti?

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Non... non interrompiamo.

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

Quanti mesi sono passati da quando è stata deliberata in quest'Aula?

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Nalin, vada pure alla conclusione. Non interrompiamo.

NALIN GIOVANNI – Consigliere SEL-IDV:

Sì, sì, vado alla conclusione ma... ecco.

Quindi, ripeto Sindaco e chiudo, lei ci dia prova del fatto che per senso di responsabilità accompagna questa mozione. Fatte le verifiche vedrà che assieme sarà più facile che troviamo i

punti attraverso i quali evidenziare che quest'opera probabilmente oggi si rende molto meno necessaria di quanto qualche mese fa avete ritenuto di sostenere. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Nalin.

Collega Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Partito Democratico:

Sì. Grazie, Presidente.

Ma io non aggiungerò molto di più rispetto agli interventi degli altrui colleghi se non una valutazione sulla... sul contenuto di questa mozione che, come opposizione, questa sera proponiamo al Consiglio.

Credo che sia una delle poche mozioni che sono state discusse in questi anni in questa prima fase dell'Amministrazione Piva che possiamo considerare veramente neutre e condivisibili.

Non c'è nessun atto di accusa verso nessuno, c'è soltanto una presa di conoscenza e di coscienza che qualcosa è cambiato e che va rivisto e quindi sottoscrivo ampiamente quello che è stato già detto, cioè diventa un'opportunità.

Consentitemi di usare un termine ancora più forte rispetto alla fretta che questa Amministrazione ha avuto il 21 febbraio di fare... di proporre una mozione "prendere o lasciare, o si fa il Passante o se no si va a casa tutti". Questa diventa una mozione anche di autotutela per chi in quel momento decise di votare a favore di quest'opera, consideratela come tale e quindi è un atteggiamento di ulteriore maturazione di un pensiero e di una progettualità che è in divenire ancora e che non possiamo dire che sia finita.

È vero che nelle dichiarazioni sono andato a rileggermi, sapete che ho questa passione di rileggermi un po' i verbali quando ci si prepara per il Consiglio e su questo tema quel Consiglio del 21 febbraio fu un Consiglio molto acceso, molto interessante.

Alcune dichiarazioni del Sindaco ovviamente erano... sono in contrasto con tutto quello che è successo poi in queste settimane, in questi mesi, anche quando si diceva che anche l'aggiornamento di quest'opera o della... o dell'iter di progettazione di quest'opera è sempre stato portato nelle sedi competenti delle Istituzioni, non è ancora mai stato fatto, non se n'è mai più parlato in questo Consiglio se non attraverso interrogazioni da parte di questa parte, in Terza Commissione poi credo non se ne sia proprio più parlato e, scusate, dov'è che si parla se non nei luoghi istituzionali di queste cose quando si devono prendere ed assumere decisioni importanti?

Anche dopo aver ascoltato quei signori che sono seduti dall'altra parte, i rappresentanti dei comitati e liberi cittadini: il luogo sono le Istituzioni, sono i luoghi dove si dibatte e dove si decide.

Non sorrida, Consigliere Ongaro, io rispetto sempre quando lei interviene e quindi pregherei che anche lei avesse rispetto degli altri quando si interviene.

Io credo molto all'Istituzione, credo molto al valore di quello che è il luogo democratico dove le cose vengono decise e discusse, mi dispiace che invece in questo luogo molto spesso, troppo spesso, si prende sottogamba e non si tenga in considerazione soprattutto quello che viene da questa parte.

Guardate, è stato desolante oggi, io non credo... non so gli altri Consiglieri, ascoltare le risposte alle interrogazioni scritte: desolante! Sembra che qualcosa fosse dovuto in quella sede più che qualcosa che invece andava detto o andava spiegato anche per i cittadini che assistevano.

Le interrogazioni che facciamo in questo consesso non le facciamo per farci caldo o per farci fresco, le facciamo perché portiamo dei problemi reali e le risposte che spesso riceviamo o sono incomplete o, come oggi, sono rimandate *sine die*.

Allora, sapete, dopo quel 21 di febbraio c'è stato anche il 21 di maggio e quel 21 di maggio era un po' tardi credo come orario però eravamo in 23 presenti, parte dell'opposizione e parte della maggioranza quindi un Consiglio validissimo, che votò a maggioranza assoluta, proprio all'unanimità, scusate, votò quella famosa mozione con cui si chiedevano i conti a Veneto Strade.

Ancora maggiore dovrebbe essere questa vostra convinzione questa sera di votare a favore di questa mozione con la quale chiediamo di bloccare tutto perché vogliamo capire, vogliamo leggere che cosa ci sta dietro a questa opera.

Che interessi ci sono? Ci sono interessi di un certo tipo? Perché non possiamo vedere le carte, scusate? E si ostinano a non volercele dare. È una cosa assurda questa e credo che in pochissime Amministrazioni possa capitare una roba del genere.

E allora io concludo brevemente, cari amici Consiglieri, ripeto, questa mozione non è un atto d'accusa verso nessuno, se si è sbagliato a fare un passo prima e si può tornare indietro lo si può fare, nessuno vi punta il dito contro, neanche contro il Sindaco, crediamo sia invece un atteggiamento di maturità politica e istituzionale, anche riconoscere che si è avuta un po' di fretta e si può tornare indietro.

Allora sapete cosa vi dico? E ci sono i giornalisti in Sala e mi piacerebbe che certe cose venissero scritte e non venissero scritte soltanto le polemiche sui giornali, vi chiedo coerenza: date un segnale questa sera da quei banchi, dai vostri banchi, di coerenza.

Abbiamo votato all'unanimità una mozione e questa sera ritroviamoci attorno alla stessa mozione con la quale chiediamo di stoppare tutto perché abbiamo bisogno di avere i dati e di capire che cosa sta succedendo.

Io ormai cose a occhi chiusi non ne faccio più anche perché ci assumiamo delle responsabilità, allora assumetevi anche voi stasera, ve lo chiedo, con un po' di coerenza e un po' di responsabilità questo impegno cambiando atteggiamento e unendovi a noi per votare questa mozione. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Consigliere Borgato.

Do la parola al Consigliere Avezzù, mi do la parola.

Mi sono regolarmente iscritto, ovviamente stando nei limiti di tempo, perché è giusto che un voto, una presa di posizione non sia interpretata da altri ma io dia la motivazione di quello che sarà il mio voto su questa mozione.

Quattro parole per dire in sintesi, la prima, c'è un fatto nuovo cioè non lo stesso scenario, la stessa situazione del 21 febbraio. Questo non per giustificare un voto che ho dato e quindi non voglio assolutamente né rinnegarlo e né nascondermi perché sono abituato a prendermi le mie responsabilità, però c'è un fatto nuovo, è stato spiegato, lo ricordo: abbiamo un Piano del Traffico adottato dalla Giunta l'8 ottobre scorso dove si dice in maniera chiara che quest'opera non pare tuttavia, tra virgolette, “in grado di apportare consistenti benefici alla circolazione urbana”.

Allora non siamo più di fronte, a quello che avevamo ascoltato sia nell'incontro di maggioranza che anche in Commissione, a dei pareri di due tecnici, anche se nominati da questa Giunta, quindi diciamo dichiarazioni né di comodo né sospette ma a un atto fatto proprio adottato da questa Giunta Comunale.

Quindi, diciamo, se si vuole in questa fase, che è chiesto nel dispositivo... devo autoscampannellare perché...

In questa fase, e viene detto benissimo nella mozione, in cui si chiede che venga riaperta una fase di riflessione, se si vuole completare l'anello cittadino credo – e qua passo alla seconda considerazione tutta personale, non è contenuta nella mozione – che sia l'occasione comunque in questo tempo di riflessione di riesaminare l'altra ipotesi che era il tracciato nord del Ceresolo su Via Calatafimi e lo motivo con la seconda parola: costi.

Allora, da una parte abbiamo dei costi, che sono stati detti anche in quest'Aula, certi di 6 milioni e mezzo di euro, dall'altra ne abbiamo 2 e mezzo-3, comunque meno di metà, sicuramente con meno problemi di impatto ambientale, certamente evitando tutta la burocrazia della Sovrintendenza che non credo bloccherà per poco, poi con un progetto già pronto – che qua devo fare, pur in umiltà, devo dire orgogliosamente rivendicare quella che è stata una azione di tutto un Consiglio Comunale di averlo approvato all'unanimità – con degli espropri, vedi l'interrogazione che abbiamo ricordato

da parte di Gioachin, che praticamente erano *in itinere*, con un ricorso vinto al TAR con i proprietari dei terreni lambiti dalla Passante.

È vero qua, sulla questione dei soldi, che non sono soldi del Comune, è anche vero, quindi è inutile fare demagogia, che questi soldi “ma potreste utilizzarli per aggiustare le strade e quant’altro”, non è vero assolutamente niente, però sono risorse di Veneto Strade quindi soldi pubblici.

La domanda che mi ha fatto mia moglie anche ieri sera e anche mio figlio, che non si occupa di politica, però mi ha detto: papà, ma perché spenderne di più se si può fare la stessa cosa meglio, secondo me, spendendone di meno?

In più, scusate, dico che il risparmio potrebbe essere investito e quindi credo che un’Amministrazione forte con un Sindaco autorevole come abbiamo – qua lo devo dire, è un giudizio mio – certamente non si farà, tra virgolette, “portare via” queste risorse, le impiegherà su altre opere importanti per la città e, perché no visto che tanti... vedo l’amico Chendi o altri che hanno già... si sono già... hanno già seduto e si sono già seduti su questi banchi, perché non utilizzarli per andare avanti sull’opera della Passante Ovest fondamentale per completare l’anello della città?

Questo non l’abbiamo mai detto ma è importante, quindi 3 milioni...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU’ PAOLO – Presidente del Consiglio:

No, no, da parte mia, eh! Scusate, no, no... mi sto prendendo la responsabilità di quello che dico.

Quindi un’opera importante su cui abbiamo trovato le risorse per fare la progettazione sono iniziate, la Gentili-1, la Gentili-2, dobbiamo completare questa grande idea di città che sia uguale a Padova dove abbiamo le rotatorie in cui... scusi, le circolari di... viarie in cui ci si può muovere attorno alla città senza andare a intasare le vie secondarie o le vie trafficate.

Da ultimo, su questa riflessione, abbiamo dei titoli dei giornali dell’1 novembre in cui, non l’ho scritto io, Veneto Strade è al verde, manutenzione al minimo, per quest’anno 9 milioni di euro in meno di trasferimenti, un motivo in più per puntare su un’opera che costa meno, con tutti gli altri aspetti negativi, piuttosto che un’opera che costa quasi tre volte di più.

Le ultime due parole che vi voglio affidare, mi pare di essere ancora nei tempi, quello del confronto. Se è vero che Sindaco e Giunta, e io ne sono convinto, si dicono pronti al confronto, domani, dopodomani ci sono due importanti occasioni di confronto sul Piano del Traffico, beh non vedo allora il problema di votare questa mozione, che, lo dico tranquillamente e anche qui mi assumo la mia responsabilità, per quanto mi riguarda non la vedo contro qualcuno, non la vedo come un atto di sfiducia nei confronti di nessuno né tanto meno, lo dico io ma mi pare di avere capito così, nei confronti del Sindaco. Non è un atto politico di sfiducia nei confronti del Sindaco anche perché non esiste nel nostro Regolamento, il 21 febbraio lei aveva chiesto un atto di fiducia, secondo me intelligentemente su questa mozione non ha posto un atto di fiducia e gliene do atto.

Questo è stato secondo me un atto di intelligenza che lascia i Consiglieri liberi di riflettere su questa questione, ma vuole questa mozione, secondo me, unicamente favorire un approfondimento su un’opera importante, la Passante Nord, alla luce proprio di questo Piano del Traffico adottato.

Per questo mi aspetto da parte – e guardo ovviamente i colleghi di maggioranza e guardo il signor Sindaco – non una posizione di chiusura ma addirittura di apertura nei confronti di questa mozione proprio da parte dei colleghi di maggioranza ma in particolare del Sindaco.

Come dicevano nel ’68, signor Sindaco, “Fantasia al potere”, voti questa mozione, secondo me potrebbe essere una bella occasione di crescita del Consiglio Comunale.

Ultima parola – ho ancora tre minuti – buon senso, è stata definita su un quotidiano che è una mozione di buon senso, condivido questa definizione e comunque intendo votarla, anche se magari, non lo so, non sarà condivisa da tutta la maggioranza e questo credo sarebbe un errore.

Nella vita – mi sono scritto tre parole ma quelle le devo leggere – ci sono dei momenti in cui bisogna fare i conti con la propria coscienza e con quello che uno ritiene, e lo dico con la massima

umiltà, a torto o a ragione, il bene dei propri cittadini e in questi momenti, e credo che questo sia uno di questi momenti, non c'è la logica di appartenenza che tenga ma deve prevalere, appunto, il buon senso. Se così sarà oggi, e lo dico sempre con tanta umiltà, forse avremo fatto qualcosa di buono per Rovigo. Ci siamo ancora nei tempi.

Adesso diamo la parola al Consigliere La Paglia... Ah, prego, immagino mozione d'ordine, la parola al Consigliere Sguotti.

SGUOTTI GIACOMO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì. Grazie, Presidente.

Niente, alla luce dei fatti, ci stiamo confrontando tra noi Consiglieri di maggioranza, vorremo chiedere dieci minuti di sospensione perché prima vi siete confrontati tra Capigruppo e...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

SGUOTTI GIACOMO – Consigliere Popolo Della Libertà:

E, ribadisco... ribadisco, chiedo...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Scusate, lasciamo che il collega formuli la proposta.

SGUOTTI GIACOMO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Chiedo... Chiedo al sospensione di dieci minuti perché tra noi Consiglieri di maggioranza sono nate delle proposte nuove per cui vi chiedo se possibile dieci minuti, saranno dieci, dopodiché riprenderemo i lavori e ognuno di voi continuerà a dire quello che deve dire.

Quindi vi ribadisco, chiedo dieci minuti di sospensione, saranno dieci, probabilmente con... troverete che avremo anche noi delle nostre proposte e punto.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora è ovvio che lo devo forzare nei confronti degli altri colleghi però, voglio dire, se ci può essere, come ha detto Sguotti, uno sbocco positivo... però è chiaro che se c'è condivisione bene, altrimenti la devo mettere in votazione.

Vicepresidente Montagnolo, prego.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico:

Se mi permette, Presidente...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Scusate, ho dato la parola a Montagnolo.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Scusate, Montagnolo... Montagnolo, parafrasando quello che diceva Montagnolo: si rivolga alla Presidenza.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico:

Sì. Lei ha dato parola al Consiglio se vi è un dissenso alla proposta formulata, credo che possa accogliere anche la parte opposta: potrebbe essere anche a sostegno della richiesta, quindi possa essere anche titolato.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Sì, sì, sia a favore che...

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico:

Non nascondo, guardandomi... guardando nei 180 gradi alla mia sinistra, che la proposta...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Scusate, scusate... Dai...

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico:

180... 180 vuol dire che ho guardato come che sia inteso.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Scusate, sono le 8.00 meno dieci, non banalizziamo, per piacere. È un momento anche delicato per il Consiglio e per la nostra città.

Prego, Montagnolo.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico:

Sì. Non nascondo che, non solo da parte del sottoscritto, che ha colto alla sprovvista mettendo anche in imbarazzo per formulare anche un responso alla richiesta avanzata, anche se da parte mia, Presidente, credo che storicamente sia noto, non me la sento proprio di portare un diniego a una richiesta di tale portata, perché immagino che cosa abbia comportato anche le ultime dichiarazioni da parte dei Consiglieri che sono intervenuti, dove avevo in animo anch'io di iscrivermi, però cercavo di aspettare gli aventi.

Allora, se i dieci minuti proprio di orologio vengono rispettati, massimo dodici, non vi è nessuna contrarietà, purché questo non nasconda altre azioni, Presidente, che non voglio neanche citare.

Io confido nella maturità e nella... e anche nella figura di chi ha avanzato la proposta, ricordando che la richiesta precedente della sospensione non è venuta da queste parti, era sempre stata avanzata da chi le era a fianco, Capogruppo Sguotti, per precisare questo.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Va bene. Allora, se c'è l'assenso, tra dieci minuti, allora alle 20.02 riprendiamo i lavori e comunque io alle 20.02 sarò qui in Aula, quindi la Seduta è sospesa.

La Seduta del Consiglio Comunale viene sospesa per poi riprendere.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie. Allora, scusate, 20.04, riprendiamo i lavori.

Chiedo al collaboratore Tumeo di verificare la sussistenza del numero legale, qui dietro ci sono io e il signor Sindaco.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Ci siamo come numeri?

INTERVENTO:

Sì, ci siamo, ci siamo.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene, allora siamo in numero legale.
Come di consueto...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Quanti? ...21, poi sono entrati anche Scaramozzino, D'Isanto, Bedendo, quindi 24.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Prendo la parola.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

No. Come di consueto, chiedo scusa signor Sindaco, la parola al Consigliere Sguotti che ha chiesto la sospensione, prego Consigliere.

SGUOTTI GIACOMO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì, grazie Presidente, ringrazio anche i colleghi per averci dato questi minuti che sono stati propedeutici, tant'è vero che adesso il Sindaco farà una dichiarazione.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Chiedo scusa, sempre per rispetto di tutti, io iscritti a parlare ho La Paglia, Masin, Bedendo, Romeo e anche Businaro, come esito, mi pare di capire, dell'incontro di maggioranza il Sindaco fa una dichiarazione, siamo d'accordo? Questo può essere un contributo per il dibattito? Okay... No, no, sempre rispettare tutti, chiedo la condivisione.

La parola al signor Sindaco.

PIVA BRUNO – Sindaco:

Grazie, signor Presidente. Un saluto anche ai rappresentanti dei nostri cittadini.

Volevo prendere lo spunto da quello che ha detto Aldo Guarnieri. Aldo Guarnieri mi ha sciorinato questa sera una specie di *vademecum* di comportamento, lo apprendo perché tutte le... i suggerimenti, se sono buoni, possono sempre essere accettati, ma credo, caro Aldo, che probabilmente nella tua descrizione non hai ben centrato qual è o quali a me sembrano essere i tratti della mia personalità.

Hai fatto anche a riferimento a un "mi piace", io credo che un concetto estetico uno possa anche esprimerlo anche se è Sindaco, io posso dire che, per esempio, Paron mi piace più di te esteticamente, ma credo che mi sia concesso.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PIVA BRUNO – Sindaco:

Naturalmente... Naturalmente, allora prendo spunto, c'è la Consigliera Menon certamente è più bella di Paron, va bene? Quindi i concetti... non confondiamo quelli che sono concetti estetici con quelli che sono invece concetti di ordine politico o di ordine tecnico, ecco, quindi mi pare che il paragone sulla torre fosse estremamente fuori posto.

Detto questo, torniamo al tema della giornata che ci sta preoccupando e certamente l'argomento è di grande interesse, di grande impatto, colpisce naturalmente perché sono quei provvedimenti che poi pesano anche nella storia e nel futuro sviluppo della città.

Ecco, io voglio dire due cose che mi contraddistinguono e contraddistinguono la nostra Amministrazione, noi abbiamo sempre detto che si può fare tutto però tutto deve essere riportato nell'ambito della legge, di quelli che sono i regolamenti di quello che si può fare.

Certamente è stato detto anche questa sera che si poteva andare avanti senza giudizio della Sovrintendenza, senza il parere tecnico della Sovrintendenza, io credo che questo non fosse assolutamente possibile perché quando si decide un'opera di questa portata ci sono varie Istituzioni che intervengono e mi pare che, anche quello fosse di estrema importanza, senza il parere della Sovrintendenza in Italia non si può far niente, non si può fare neanche una cantina in centro storico, quindi c'è la volontà di perseguire tutte le strade che devono portare a chiarezza, a far capire se una cosa viene fatta nell'ambito della legge e del rispetto dei regolamenti, se ci sono tutti i pareri tecnici che devono esserci, se soprattutto anche, capisco la preoccupazione, ci siano anche le condizioni che hanno... che ci hanno indotto a fare una scelta rispetto a un'altra.

Io credo che, e ne sono convinto, che permangono le condizioni per cui anche se rivedute e corrette e voglio ribadire qui a tutti che non c'è nessuna remora da parte mia a tornare indietro anche se mi accorgessi un giorno che la decisione che ho preso o intrapreso fosse sbagliata, però, pur... io sono convinto dell'utilità dell'opera, lo rimarco, però sono anche rispettoso di quelli che sono i dubbi che stanno prendendo parte dei Consiglieri, i nostri cittadini che fanno parte... organizzati nei nostri Gruppi e quindi credo che la soluzione di trovare spazi ulteriori per approfondire e per tirar via quelli che possono e che probabilmente sono dubbi che io mi auguro che possano essere rimossi, sia una strada da perseguire.

Sicuramente il Sindaco si farà interprete di quella che è una volontà di portare anche qui in questa Sala, come c'è stata nella Sala Provinciale del Consiglio Provinciale, l'ingegner Vernizzi perché riteniamo che solo il massimo responsabile di Veneto Strade possa parlare e non ci siano al suo posto altri tecnici, pur validi, pur abilitati a parlare, ma riteniamo che sia intenzione espressa o desiderio di tutti che sia il responsabile di Veneto Strade a parlare.

Quindi da parte mia, e io credo di interpretare anche il... di interpretare anche i miei Consiglieri di maggioranza, io credo che pur avendo chiesto che ci fosse una maggior condivisione nella mozione che è stata presentata perché c'erano alcuni punti... c'era un punto fondamentale che avremmo avuto piacere che la... che i Consiglieri di minoranza potessero accontentarci... non accontentarci, non è la parola giusta, ma condividere, pur in queste contraddizioni, in questo non capire perché non si è voluto cogliere quella che era una piccola osservazione che volevamo aggiungere, pur, pur e pur, io dichiaro che firmerò la mozione presentata dalla minoranza.

(Applausi in Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, signor Sindaco.

Abbiamo ancora cinque interventi e li ripeto...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Scusate, il Presidente non può togliere la parola a nessuno, devo solo dire all'Aula che ho iscritti a parlare La Paglia, Masin, Bedendo, Romeo e Businaro. Posso fare la battuta "chi rinuncia è gradito" però più di questo non posso fare.

Quindi io do...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora Scaramozzino...

Allora, La Paglia... ho dato la parola al Consigliere La Paglia, prego.

LA PAGLIA VITTORIO – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Voglio solo un chiarimento dal punto di vista di...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

LA PAGLIA VITTORIO – Consigliere Movimento 5 Stelle:

No, no, no...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Scusate, portiamo rispetto nei confronti dei colleghi!

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora...

LA PAGLIA VITTORIO – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Allora ritiro il mio intervento, però volevo fare una piccola precisazione.

Sul sito del Comune è indicato che le osservazioni possono essere presentate entro il 31... l'11 di dicembre per il Piano del Traffico, scusate... quindi vorrei conferma perché...

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

LA PAGLIA VITTORIO – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Sì, per il Piano del Traffico urbano.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie per l'osservazione.

Do la parola all'Assessore Rizzi perché è giusto che in quest'Aula ci sia subito una risposta su una questione molto importante.

Prego, Assessore Rizzi.

RIZZI GERMANO – Assessore:

Il... L'ingegner De Bernardi mi ha confermato che l'11 di novembre scade il termine di pubblicazione del Piano del Traffico, cioè il termine entro il quale la Giunta, che ha adottato il Piano, lo deve presentare alla cittadinanza tutta.

Quindi dall'11 di novembre, cioè a partire da quattro giorni, si aprirà il periodo di trenta giorni a disposizione della cittadinanza per depositare le osservazioni. Chiuso il periodo di trenta giorni e quindi che scadrà il 30 di... l'11 di dicembre, si aprirà il... si aprirà il periodo ulteriore di 30 giorni che saranno messi a... che saranno a disposizione dei tecnici comunali per replicare, per controdedurre rispetto alle osservazioni che verranno depositate presso la Casa comunale insomma.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Quindi mi sembra chiarito che non c'è un errore sul nostro sito.
La Paglia, aveva esaurito il suo intervento, io la ringrazio, dopo di lei c'è il Consigliere Masin.
Prego, Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Sinistra e Frazioni:

Grazie, Presidente.

Penso sarebbe un delitto rompere l'idillio, per cui ritiro il mio intervento.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Consigliere Masin.

Consigliere Bedendo?

BEDENDO SIMONE – Consigliere Lega per Rovigo:

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Allora il Consigliere Bedendo ritira l'intervento.

Se lo può dire a microfono così resta a verbale? Prego, Bedendo, a lei la parola.

BEDENDO SIMONE – Consigliere Lega per Rovigo:

Sì. Se tutti i Consiglieri condividono di ritirare gli interventi per andare subito al voto, anch'io rinuncio al mio intervento.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Bedendo.

Consigliere Romeo?

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico:

Io invece... No, non vi sorprende, volevo solo farvi prendere paura soprattutto per i tifosi della Juve.
No, va bene, ritiro anch'io, visto il clima e visto le dichiarazioni del Sindaco, ritiro l'intervento.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie. Il Consigliere Businaro, che aveva alzato la mano, a lei la parola.

BUSINARO BARBARA – Consigliere Movimento 5 Stelle:

Sì. Accolgo anch'io positivamente le parole del Sindaco, per questo ritiro l'intervento. Grazie.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Consigliere Businaro.

Aveva chiesto, ed è l'ultimo io non avevo altri iscritti a parlare, il Consigliere Scaramozzino. Prego.

SCARAMOZZINO GIUSEPPE – Consigliere Popolo Della Libertà:

Vista la dichiarazione del Sindaco, prendo atto dell'estremo buon senso in cui si sta concludendo questa giornata e rinuncio anch'io al mio intervento.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Consigliere.

Allora si sono esauriti gli interventi nella discussione generale, ci sono eventuali dichiarazioni di voto?

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Va bene. Non ammazzatemi ma è previsto dal Regolamento almeno che lo chieda.

Ho capito, non ci sono dichiarazioni di voto.

Gli scrutatori, allora ritorna Settini perché ho visto che è rientrato in Aula, Bedendo e Borgato, quindi gli scrutatori che avevamo nominato a inizio di Seduta.

Mettiamo in votazione la mozione che abbiamo discusso che è il punto n. 5 all'ordine del giorno.

Favorevoli? Mi pare ci sia unanimità.

Contiamo quanti siamo?... 32?

Allora facciamo la controprova: contrari? Contrari... Bellinello, è contrario? No. Contrari nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Quindi la mozione è stata approvata all'unanimità.

(Applausi in Aula)

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Scusate, prima che ci sia, come dice un film, la grande fuga, io vorrei capire, anzi l'ho già capito dall'intenzione dei Consiglieri, se si deve ritenere chiusa qui la Seduta? Però me lo deve chiedere qualcuno.

GUARNIERI ALDO – Consigliere Popolo della Libertà:

Lo chiedo io, Presidente, di interrompere la Seduta e di rinviare al prossimo Consiglio.

AVEZZU' PAOLO – Presidente del Consiglio:

Bene. Allora c'è condivisione? Mi pare di sì.

Alle ore 20.18 la Seduta è conclusa. Convocherò la Conferenza dei Capigruppo per decidere le prossime date su cui esaurire questi punti ed esaminare i punti nuovi.

Grazie e buona serata a tutti.